



edizione
2023

BILANCIO DI **SOSTENIBILITÀ**

Sustainable **brass manufacturing**

Informazioni PDF Interattivo

In ogni pagina di questo PDF interattivo, in basso, saranno sempre presenti alcune icone che ti aiuteranno nella consultazione del documento (pagina precedente, pagina successiva, indice, home) e con le quali potrai accedere rapidamente ad alcune funzionalità (stampa e contatti).

Buona lettura!



Pagina Precedente

Selezionando questo tasto, potrai tornare alla pagina precedente del documento.



Pagina Successiva

Selezionando questo tasto, potrai andare alla pagina successiva del documento.



Indice

Ti porta in qualsiasi momento alla pagina indice, dalla quale potrai navigare nel PDF



Home

Selezionando questo tasto, potrai andare alla prima pagina del documento.



Stampa

Selezionando questo tasto, potrai aprire la finestra di stampa



Contatti

Ti permette di richiedere informazioni (nota che questa selezione aprirà il client di posta elettronica predefinito sul tuo computer).

BILANCIO DI **SOSTENIBILITÀ**

Crediamo nel nostro mestiere da oltre 160 anni, lavorando in modo etico, responsabile e consapevole, usando le nostre risorse per fare innovazione e coinvolgere nel processo la nostra comunità, ricordando che il nostro obiettivo va ben oltre il profitto e che sono le persone il nostro capitale più prezioso, per creare benessere e costruire un futuro sostenibile.

“

Lettera agli Stakeholder

[GRI 2-22]

Vogliamo coltivare la fiducia delle persone, comunicando le nostre idee e il nostro operato in modo coerente e trasparente per **diventare** un riferimento e **un esempio** da seguire, ispirando i singoli e le organizzazioni **a diventare parte attiva di un cambiamento sostenibile.**

Cari stakeholder,

è già passato un anno da quando, con orgoglio e soddisfazione, presentavamo il primo Bilancio di Sostenibilità. Un anno da collocarsi all'interno di un nuovo corso, iniziato dopo un articolato processo di ristrutturazione aziendale e riposizionamento.

In questa edizione vi racconteremo cosa è stato fatto in continuità con gli impegni presi, i progetti avviati, gli obiettivi che ci eravamo prefissi un anno fa e che siamo riusciti a raggiungere grazie all'impegno e alla dedizione di tutti.

Il payoff che abbiamo scelto per descrivere chi siamo e cosa facciamo non è casuale: **Sustainable brass manufacturing** è la sintesi della nostra identità e il filo conduttore di tutto ciò che riguarda il mondo EGM.

Nonostante l'anno non semplice, caratterizzato sul finale da una rilevante contrazione della domanda di mercato che ha coinvolto il settore metallurgico a cui si sono aggiunti gli effetti negativi dell'aumento dei tassi di interesse, siamo comunque riusciti a chiudere positivamente e migliorando ulteriormente le nostre **performance green**.

Oltre a lavorare per consolidare i processi, l'organizzazione interna e per rafforzare la capacità produttiva, abbiamo infatti potuto raccogliere i benefici del nuovo impianto fotovoltaico, che porterà a circa il 20% la quota complessiva autoprodotta di energia elettrica.

La nuova potenza installata di EGM è pari a 8,7 MW, dato ben superiore alla media del settore che si attesta a circa 2 MW.

Ma la tutela dell'ambiente è solo uno dei temi legati alla sostenibilità: produrre sostenibilmente significa avere cura dell'intero contesto in cui si opera, incluse le persone e la comunità a cui si appartiene.

È con questo intento che abbiamo intensificato le azioni a sostegno del welfare e del territorio, sostenendo e coinvolgendo altre realtà meritevoli e a noi vicine, con grande attenzione verso il mondo dei giovani e della cultura.

Vogliamo coltivare la fiducia delle persone, comunicando le nostre idee e il nostro operato in modo coerente e trasparente per diventare un riferimento e un esempio da seguire, ispirando i singoli e le organizzazioni a diventare parte attiva di un cambiamento sostenibile.

Il percorso è appena cominciato e sappiamo che serviranno tempo, forza e umiltà, ma la direzione da percorrere non potrebbe essere più chiara.

Buona lettura.


Francesco Albieri

Presidente del CDA

Nota metodologica

[GRI 2-1; 2-2; 2-3; 2-4; 2-14]

Il presente documento costituisce il **secondo Bilancio di Sostenibilità** di S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A. (EGM), predisposto annualmente su base volontaria a partire dal 2022.

All'interno è possibile trovare tutte le informazioni relative a temi economici, ambientali e sociali utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte, del loro andamento, dei risultati conseguiti e dell'impatto prodotto durante l'anno fiscale 1° agosto 2022 – 31 luglio 2023 (ES23).

Come termine di paragone, sono rendicontati anche i dati relativi ai due esercizi precedenti: 1° agosto 2021 – 31 luglio 2022 (ES22) e 1° agosto 2020 – 31 luglio 2021 (ES21).

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato realizzato in conformità ai **GRI Sustainability Reporting Standard 2021 pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI)**, come indicato nel GRI Context Index in calce, secondo l'opzione di rendicontazione "with reference to". La rendicontazione dell'informativa ha visto il coinvolgimento di tutti i responsabili delle diverse funzioni di EGM.

EGM non ricade nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative. Il presente documento, come anticipato, è pertanto redatto su **base volontaria** e non rappresenta una DNF.

I principi generali applicati sono quelli stabiliti dai GRI Standard: inclusività, verificabilità, contesto di sostenibilità, completezza, comparabilità, accuratezza, tempestività, equilibrio, chiarezza.

Sono stati selezionati gli indicatori di performance previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da EGM e con gli impatti da essa prodotti. Tali indicatori sono stati selezionati sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel paragrafo **"Temi materiali di EGM"**.

Nelle varie sezioni, si segnalano le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato condiviso in Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2024.

Il perimetro di rendicontazione si riferisce alla società S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A., ad esclusione di KME Italy Spa, società di cui EGM ha detenuto azioni pari al 16% del capitale sociale per l'ES23. Per completezza informativa, si indica che a luglio 2023 le immobilizzazioni finanziarie hanno subito un decremento pari a 22.500.038 euro, a seguito della cessione di 17.904.571 azioni ordinarie – ovvero circa il 16% della partecipazione – della Società KME Italy S.p.A. (con sede a Firenze) alla Società KME SE (con sede legale a Osnabrueck, Germania) già proprietaria dell'84% del capitale sociale di KME Italy Spa.

Per maggiori informazioni si prega di scrivere all'indirizzo sustainability@eredignutti.it o sul sito istituzionale della società all'indirizzo www.eredignutti.it



Indice

8

indice

Lettera agli Stakeholder	04
Nota metodologica	06

Identità e strategia

01	S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A.	12
	Oltre 160 anni di storia	14
	Il rebranding	16
	Mission e Vision	18
	Mercato di riferimento	20
	Catena del valore	22
	Linee di prodotto	24
	Settori di applicazione	26
	Stakeholder di EGM	28
	Temi materiali di EGM	32

Capitale ambientale

02	Responsabilità ambientale	38
	I nostri impegni in ambito ambientale	40
	Obiettivi di miglioramento	42
	Il nuovo impianto fotovoltaico	43
	Economia circolare ed end of waste	44
	Gestione dei rifiuti prodotti	46
	Gestione responsabile delle materie prime	48
	Gestione dell'energia	50
	Emissioni in atmosfera	52
	Gestione delle risorse idriche	55
	Impianti di gestione delle acque	58

Capitale umano

03	Gestione delle persone	64
	Dipendenti	66
	Forme di impiego	68
	Diversità e pari opportunità	70
	Formazione e sviluppo del personale	74
	Welfare e iniziative per il benessere dei dipendenti	78
	Salute e sicurezza sul lavoro	80

Governance

04	Gestione responsabile d'impresa	84
	Governance	85
	Consiglio di Amministrazione	86
	Collegio Sindacale	88
	Organismo di Vigilanza e Controllo	90
	Assetto organizzativo	92
	Etica e integrità	93
	Ramet	99

Capitale infrastrutturale

05	Innovazione di processo e prodotto	102
	Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto	104
	Lead Free Brass Initiative	108
	Ricerca, sviluppo e innovazione	110

Capitale relazionale

06	La relazione con i clienti	114
	Clienti	115
	Etica nelle relazioni commerciali	116
	Linee guida della gestione della supply chain	117
	Criteri di selezione e valutazione dei fornitori	118
	Relazioni con il territorio e le associazioni locali	120
	Alleanza per la Cultura	121
	Patto per Brescia 2050	122

Capitale economico-finanziario

07	Andamento della gestione	126
	Investimenti	129
	Approccio fiscale	131

GRI Content Index	132
--------------------------	------------

9

indice

01

**Identità e
strategia**

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

**Crediamo
nel nostro
mestiere
da oltre
160 anni...**

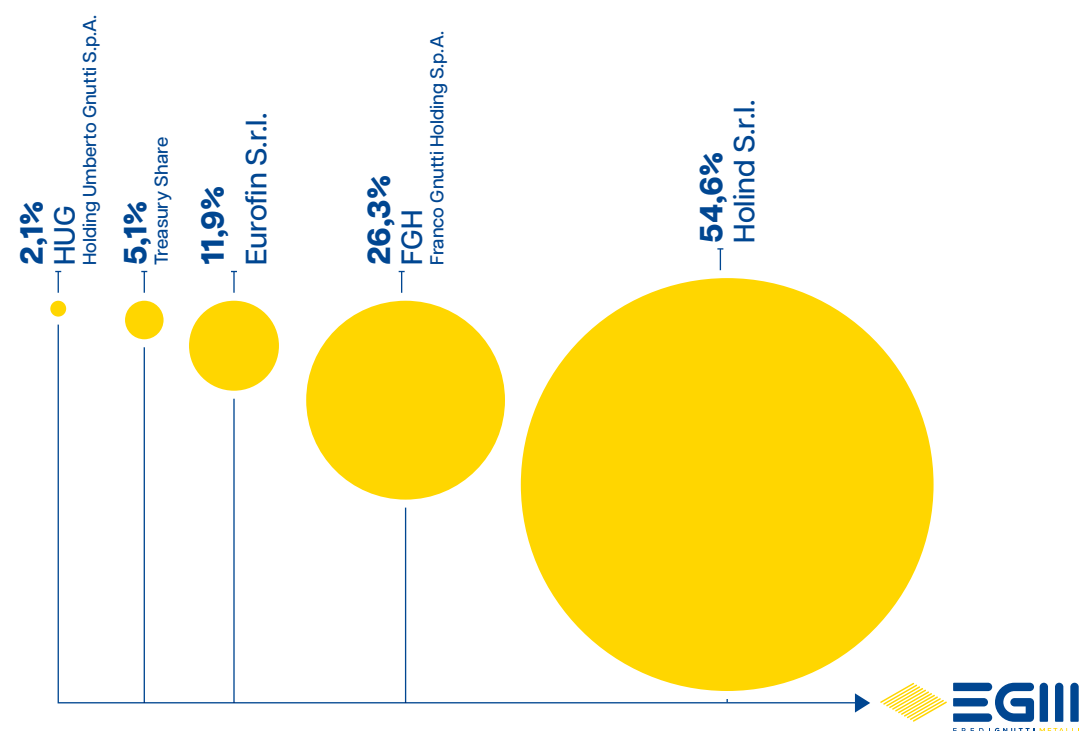
S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A.

[GRI 2-1]

Siamo un'azienda che da più di 160 anni opera all'insegna dell'innovazione, investendo costantemente in nuove tecnologie per garantire all'industria soluzioni efficaci e affidabili.

Il nostro obiettivo è **produrre barre in ottone di qualità elevata**, lavorando secondo il principio dell'**economia circolare** e seguendo un modello di sviluppo sostenibile che si fonda sul riutilizzo di rottami metallici, scarti di produzione e sull'impiego di energie rinnovabili.

Il fine ultimo è offrire i migliori standard qualitativi possibili, producendo con responsabilità e rispetto nei confronti dell'ambiente e costruendo valore da consegnare alle generazioni future.



Lavoriamo l'ottone,
produciamo sostenibilità

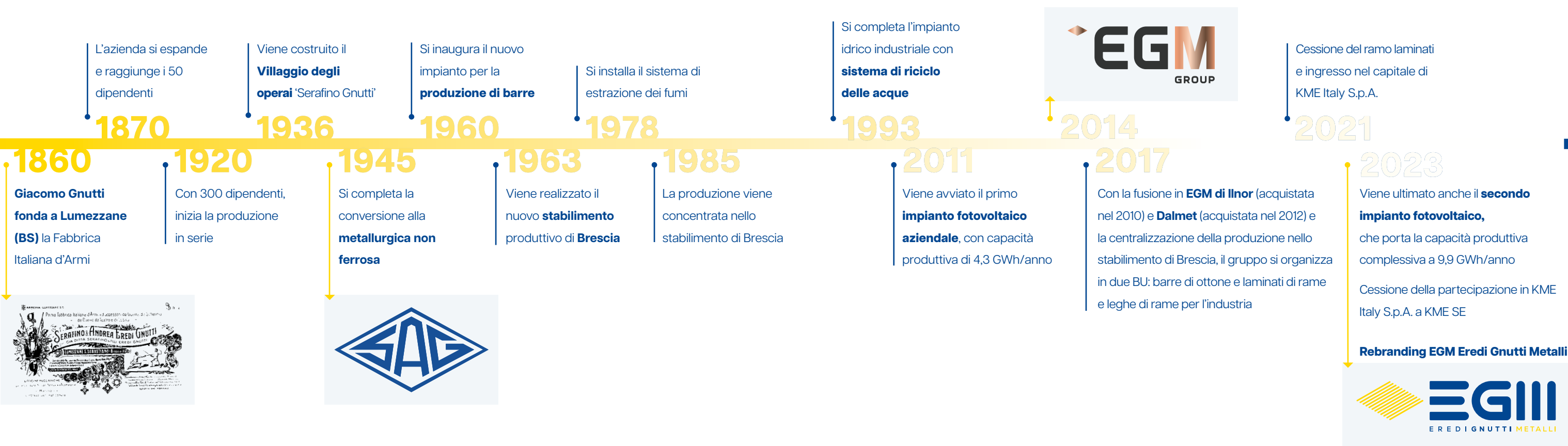


Oltre 160 anni di storia

EGM nasce a Lumezzane nel 1860 come officina per la produzione di armi bianche e nel tempo cambia più volte settore produttivo, adattandosi ai tempi e affermandosi nel secondo dopoguerra come realtà metallurgica tra le più importanti a livello europeo.

Un percorso lungo più di un secolo e mezzo, in cui abbiamo percorso molte strade e conquistato diversi mercati, facendoci conoscere in Italia e nel mondo per i nostri prodotti di qualità e per la capacità di rispondere con tempestività e successo alle esigenze dell'industria.

Due anni fa, nel 2021, abbiamo deciso di ridimensionare l'attività produttiva alla sola produzione e commercializzazione di barre in ottone, così da poter sfruttare al massimo le nostre competenze e la nostra esperienza, scegliendo di mantenere la sostenibilità al primo posto e di impegnarci per essere da guida per l'intero settore.



Il rebranding

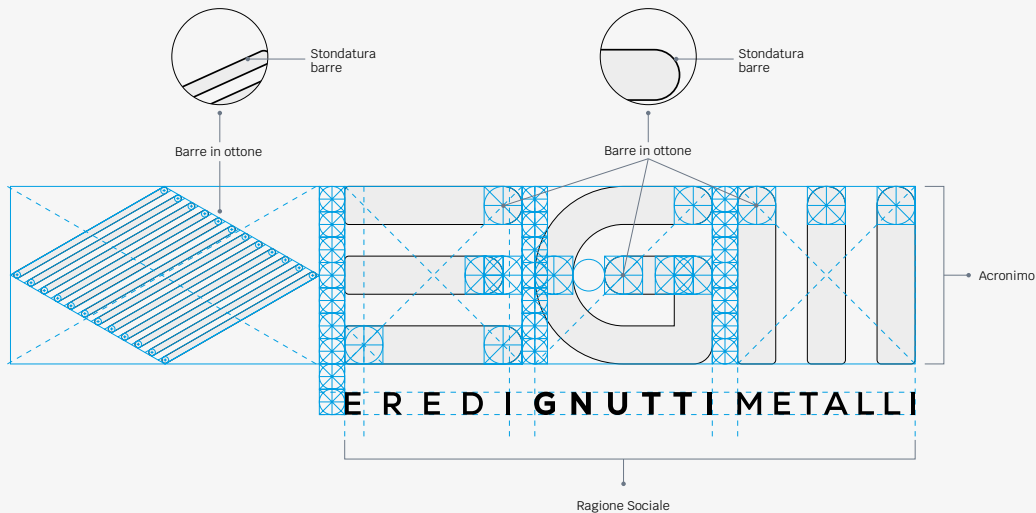
[GRI 2-1]

Abbiamo dedicato gli ultimi mesi dell’ES23 a un importante progetto di **rebranding** e ridefinizione dell’identità aziendale.

L’intervento si è reso necessario a seguito dei profondi cambiamenti che abbiamo vissuto negli ultimi anni, con la vendita del ramo aziendale dei laminati e la decisione di puntare su un’unica linea di prodotto – la barra di ottone – e su una produzione più consapevole e responsabile verso l’ambiente.

Tutto il processo ha avuto come obiettivo quello di identificare in modo più preciso e con maggiore chiarezza il settore di appartenenza di EGM. Tre le risorse chiave:

- > **IL LOGO**, rinnovato nella grafica e nei colori, è caratterizzato dalla figura geometrica del rombo (che richiama il marchio SAG, l’officina Serafino e Andrea Gnutti, fondata nel 1860 a Lumezzane, da cui traiamo origine), composta da una serie di barre di ottone allineate;
- > **I VALORI**, che ruotano tutti intorno ai concetti di economia circolare e di sostenibilità, nostri pilastri, e che determinano il carattere e il tono di voce di EGM nella comunicazione;
- > **IL MOTTO**, che sintetizza l’identità aziendale con un messaggio chiaro, immediato e diretto, descrivendo l’anima green di EGM in tre parole: **Sustainable Brass Manufacturing**.



Sustainable brass manufacturing

Mission e Vision

[GRI 2-1]

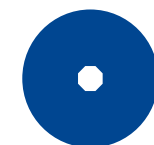
Vogliamo **sostenere l'evoluzione tecnologica** della barra di ottone, realizzando prodotti innovativi e generando un impatto sempre minore sull'ambiente.

Siamo convinti che l'evoluzione economica e sociale possa essere promossa solo attraverso un business rispettoso delle persone e del territorio, che mette l'ambiente in cima alla scala delle priorità, come filo conduttore di ogni pensiero, comportamento da tenere e azione da intraprendere.



Crediamo nello sviluppo sostenibile

Chi verrà dopo di noi merita di trovare un ambiente vivibile e risorse sufficienti: far sì che ciò avvenga è nostra responsabilità.



Produciamo dagli scarti di lavorazione

Seguiamo il modello dell'economia circolare, trasformando rifiuti e scarti metallici in nuova materia prima.



Usiamo energia rinnovabile

Con il secondo impianto fotovoltaico, il nostro obiettivo è approvvigionarci da fonti rinnovabili fino al 30% dell'energia di cui abbiamo bisogno.



Promuoviamo la rivoluzione green dell'ottone

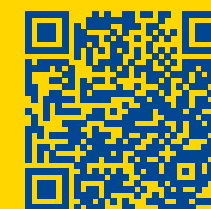
Siamo in prima linea per attuare una riduzione progressiva della percentuale di piombo nelle leghe di ottone, coinvolgendo istituzioni e imprese



Usiamo l'acqua in modo responsabile

Grazie agli impianti di trattamento delle acque di processo siamo in grado di riutilizzare l'acqua necessaria ai processi produttivi.

I principi di comportamento che governano tutte le nostre attività sono formalizzati all'interno del **Codice Etico**, visualizzabile scansionando il QRcode qui a fianco.



Mercato di riferimento

Ci occupiamo di **lavorazione e commercializzazione di metalli non ferrosi** (nello specifico cuproleghe), attraverso processi produttivi che comprendono fusione dei metalli, pressatura per estrusione e trafilatura delle barre di ottone

In Europa, quanto in Italia, siamo da anni tra le realtà più importanti nella produzione di barre di ottone. Il mercato italiano che rappresenta circa il 90% del nostro fatturato e il principale sbocco commerciale.

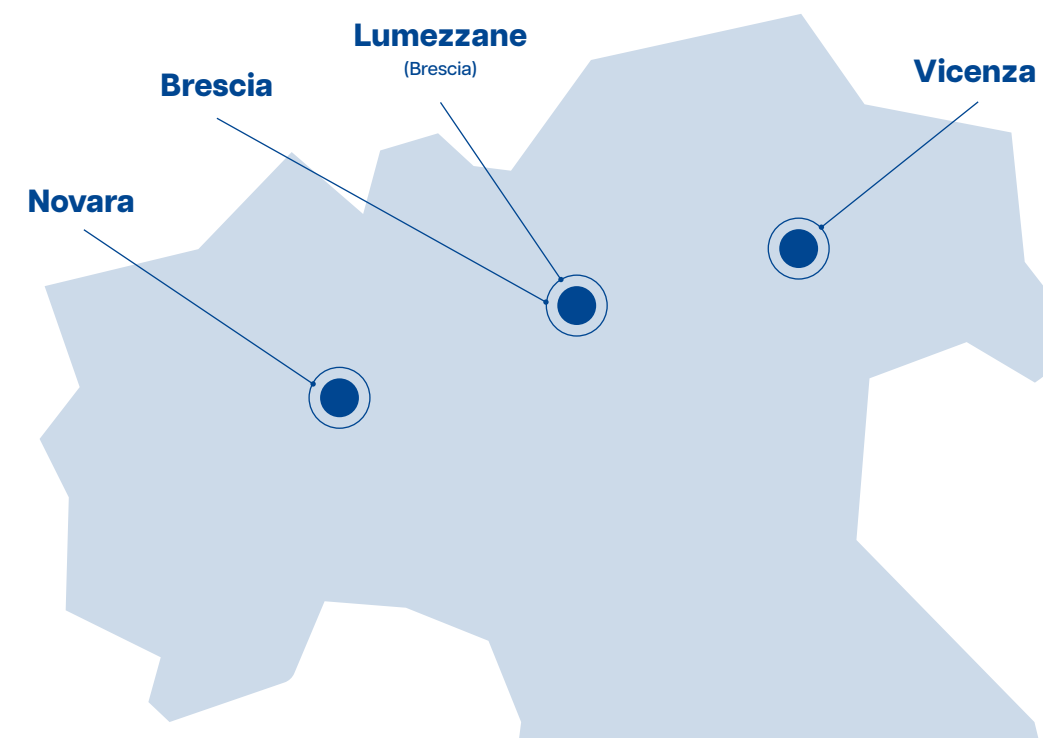
Grazie alle sue caratteristiche chimico-fisiche, l'ottone è un materiale molto richiesto nell'industria per numerosi impieghi e trova applicazioni nella produzione di apparecchiature elettriche, nel mondo dell'arredo, del design e degli accessori fashion.

I settori che riforniamo sono l'idrosanitario, la rubinetteria, la meccanica e la moda, impegnandoci a costruire legami forti con la nostra clientela, basati sulla qualità dei prodotti, dei servizi e su una presenza commerciale diffusa.

Essere vicini ai clienti ci permette anche di garantire tempi di consegna brevi, riuscendo inoltre a ritirare tempestivamente i cascami di lavorazione per la successiva rifusione, promuovendo così l'economia circolare dell'ottone.

Lavoriamo sia per grandi gruppi industriali sia per imprese piccole e medie, garantendo a tutti flessibilità e massima puntualità.

Nella mappa è possibile visualizzare le principali aree di interesse, in cui forniamo prodotti e servizi. In Italia, il bacino di riferimento è al nord, sede dei maggiori distretti industriali di valvole e rubinetteria.



Catena del valore

[GRI 2-6]

Produciamo interamente nello stabilimento di Brescia, che conta una superficie complessiva superiore ai **120 mila mq** (di cui **80 mila coperti**) suddivisa in due macroaree.



A monte si collocano la ricezione e il controllo qualitativo in ingresso delle materie prime destinate alla fusione.

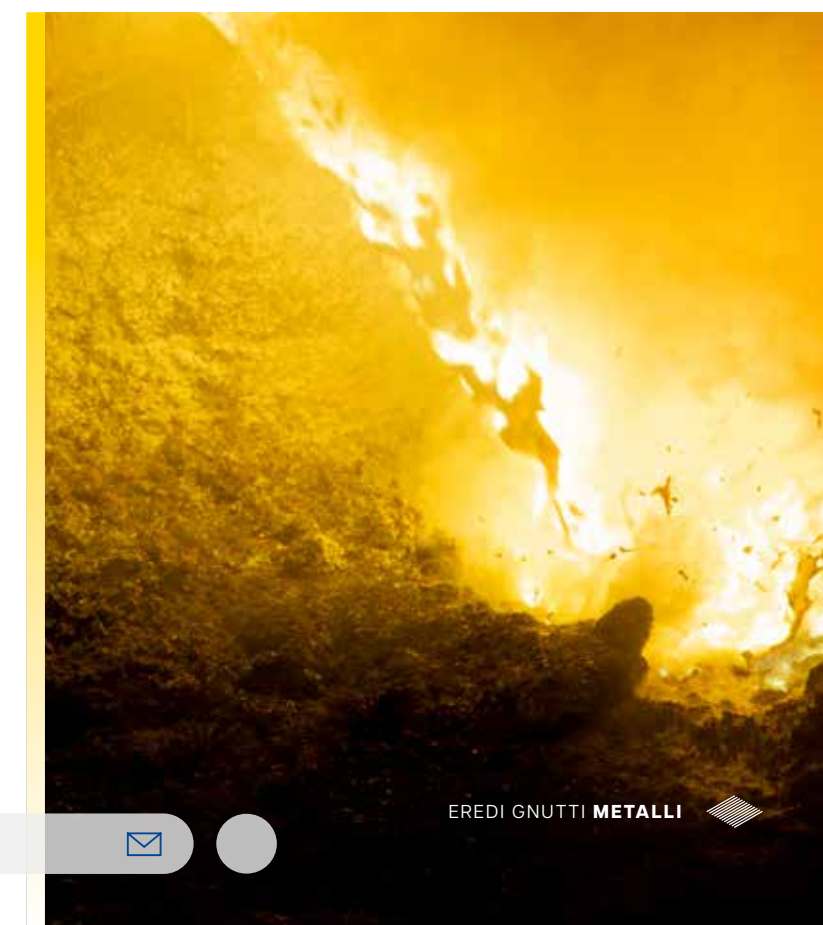


Il processo inizia con la **fusione del metallo** nel reparto fonderia, che si compone di una linea di colata continua per la produzione di billette e di due impianti per la produzione di bandelle di bronzo e leghe speciali.

A valle della fonderia, si prosegue con la **pressatura con estrusione** inversa delle billette, così da ottenere matasse che vengono infine trafilate e confezionate.

Durante tutto il processo produttivo, i controlli vengono effettuati dagli addetti del reparto produttivo e dal laboratorio (come analisi chimiche, delle caratteristiche meccaniche e controlli superficiali) e sono **volti a garantire massima qualità**, nonché la conformità alle normative vigenti e ai requisiti indicati dal cliente.

Ogni fase è gestita con un livello **elevato di automatizzazione**, con tempi di settaggio che variano in base al lotto di produzione.

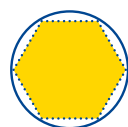


Linee di prodotto

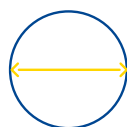
[GRI 2-6]

Realizziamo **barre di ottone** per **stampaggio**, per processi di deformazione a caldo e **torneria** destinate a lavorazioni a freddo per asportazione di truciolo.

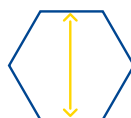
Numerose combinazioni di prodotti, sviluppati a partire da **9 diverse leghe di ottone**, tra cui **le leghe senza piombo** specifiche per prodotti a contatto con l'acqua potabile e per componenti destinati all'industria della moda e del design.



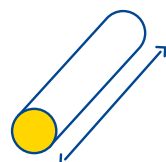
Sezione:
tonda o esagonale



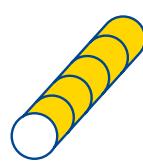
Diametro barra tonda:
da 6 a 120 mm



Chiave barra esagonale:
da 6 a 42 mm



Lunghezza:
da 3.000 a 5.000 mm

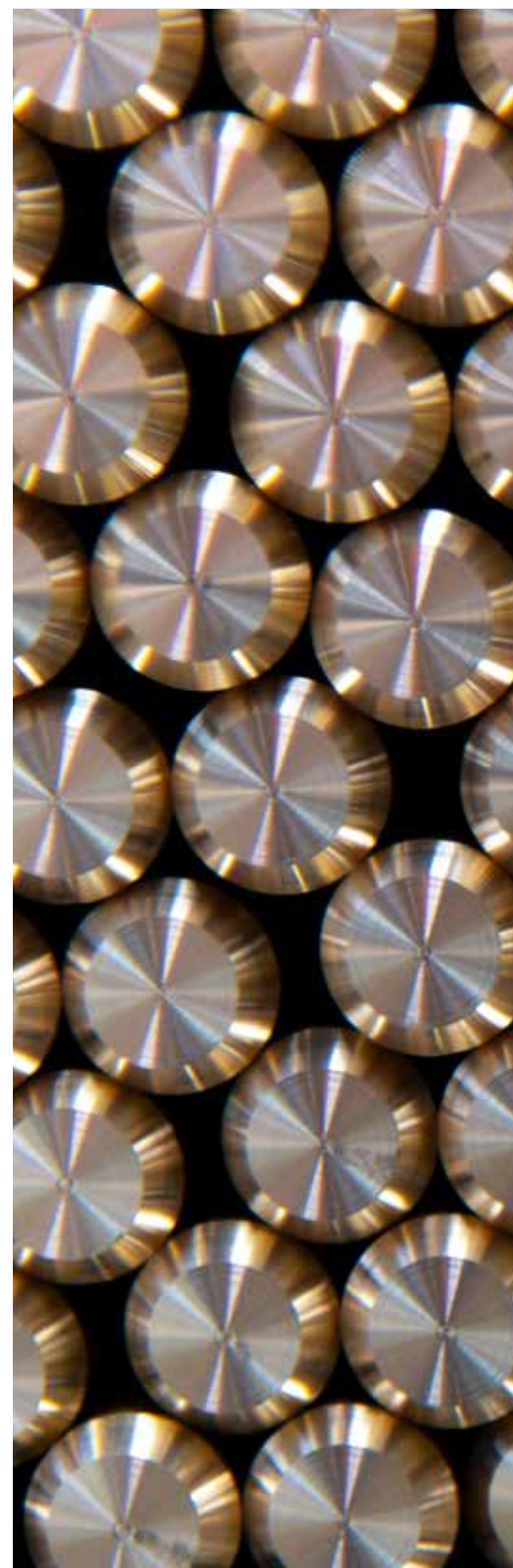


Finitura:
decapata o non decapata



Estremità:
Taglio sega + taglio sega
Punta + smusso
Punta + taglio sega
Smusso + taglio sega

9 leghe



CW617N – DIN

Lega standard per stampaggio a caldo utilizzata anche in tornitura per prodotti a contatto con acqua potabile. Inclusa nell'elenco 4MS.

CW614N – PB3

Lega standard per applicazioni di tornitura, dotata di eccellente lavorabilità. Inclusa nell'elenco 4MS.

CW612N – 612

Lega per lavorazione libera ad alto contenuto di rame per aumentarne duttilità e formabilità a freddo. Inclusa nell'elenco 4MS.

CW611N – 611

Lega per lavorazione libera ad alto contenuto di rame – per aumentarne duttilità e formabilità a freddo – e basso contenuto di piombo.

CW602N – ADZ

Lega anti-dezincificazione ad alto contenuto di rame e presenza di arsenico, estremamente resistente alle acque aggressive.

CW510L – USA

Lega a basso contenuto di piombo per applicazioni a contatto con acqua potabile (mercato USA), disponibile per stampaggio a caldo o torneria. Certificata NSF/ANSI/CAN 372.

CW511L – USB

Lega anti-dezincificazione a basso contenuto di piombo resistente alle acque aggressive, per componenti a contatto con acqua potabile (soprattutto mercato USA). Certificata NSF/ANSI/CAN 372.

CW509L – USC

Lega per applicazioni a contatto con acqua potabile (mercato USA) ad alto contenuto di rame, disponibile per stampaggio a caldo o torneria. Certificata NSF/ANSI/CAN 372.

CW510L – PBO

Lega speciale senza piombo (max 80 ppm) sviluppata per l'industria della moda e del design. Certificata NSF/ANSI/CAN 372.

Settori di applicazione

Grazie alle sue proprietà tecniche ed estetiche, l'ottone è la **lega ideale** per la realizzazione di tantissimi prodotti in settori molto diversi tra loro.



Idrosanitario e arredobagno

Un materiale amico dell'acqua

Le leghe contenenti rame si prestano bene al trasporto e alla distribuzione dell'acqua, in particolare di quella potabile. L'ottone non rilascia sostanze tossiche, non assorbe quelle organiche e previene la riproduzione di virus e batteri; in più non invecchia, resiste a pressione e temperatura e offre un'ottima resa estetica. Caratteristiche che lo rendono perfetto per rubinetterie e arredo bagno.



Edilizia e impiantistica

Costruire in modo responsabile

Impiegato per finiture di pregio, l'ottone trova svariate applicazioni in edilizia grazie alla durezza, alla grande versatilità e all'elevato valore estetico. Inoltre, è uno dei materiali privilegiati in edilizia sostenibile, dove viene utilizzato per rinforzi strutturali, impianti idraulici e di riscaldamento.



Automotive

La via per una mobilità sostenibile

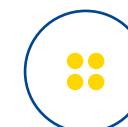
L'ottone è al centro del processo di transizione verso una mobilità sostenibile, facilitando il passaggio da motori a combustione classici a soluzioni più rispettose dell'ambiente, come i veicoli a metano o Gpl.



Meccanica

Un'industria in economia circolare

La grande lavorabilità dell'ottone lo rende uno dei materiali preferiti a livello industriale per la produzione di componenti meccanici, come valvole e minuteria per applicazioni di vario tipo. Come per gli altri settori, anche in questo caso gli scarti di lavorazione non vengono eliminati ma ritornano nel ciclo produttivo, alimentando un processo di economia circolare.



Fashion e Design

Eleganza a basso impatto

Cerniere, bottoni, occhielli, rivetti, ganci, catene ma anche minuteria per l'illuminazione e oggetti di design. L'ottone è il materiale ideale per l'industria della moda e della creatività, grazie alla versatilità, alle proprietà meccaniche e alla lucentezza. Non solo bello esteticamente ma anche sostenibile e sicuro, grazie alla bassissima percentuale di piombo presente nelle nostre leghe.

Stakeholder di EGM

[GRI 2-29]

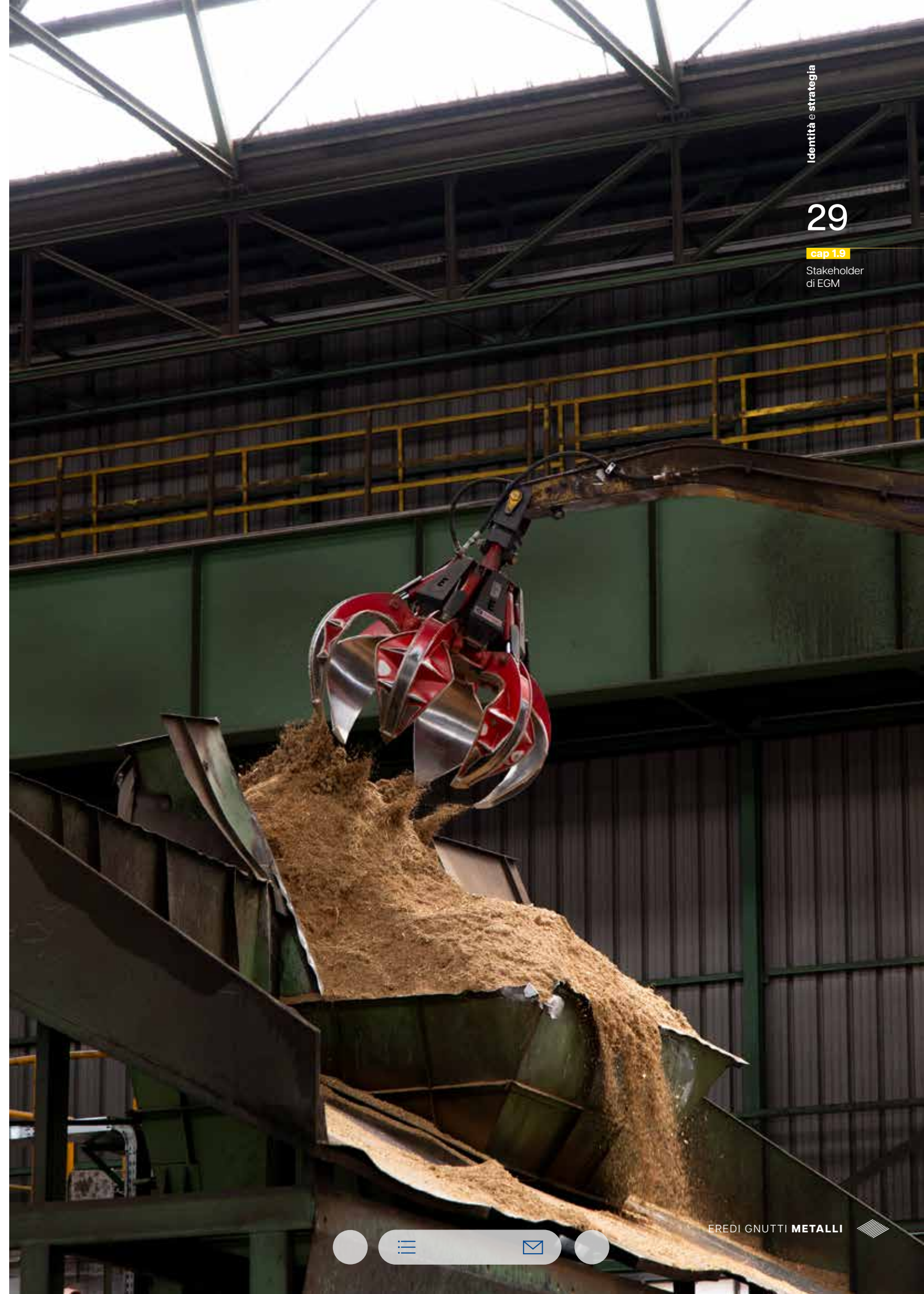
Nel nostro lavoro valorizziamo le opinioni di tutti gli stakeholder, con accorgimenti specifici a **garantire uno scambio significativo e ottimale** per il processo decisionale.

Per stakeholder si intendono tutti i soggetti e gli individui che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una società o le cui azioni possono incidere sulla capacità della società di attuare le proprie strategie o raggiungere i propri obiettivi.

Adottiamo approcci specifici al fine di evitare ostacoli a tale coinvolgimento, tenendo conto ad esempio delle differenze linguistiche e **assicurando il rispetto della privacy e della libertà di espressione**.










Il coinvolgimento degli stakeholder e il confronto con loro (**Stakeholder Engagement**) consentono non solo di comprenderne esigenze, aspettative e valutazioni, ma permettono anche una migliore definizione di strategie e obiettivi di business, valutando impatti, rischi e opportunità.

Gli stakeholder sono identificati e selezionati in base alla situazione e la frequenza di contatto è legata, da un lato, alla tipologia di portatore di interesse (particolarmente frequenti, per esempio, gli scambi informativi con dipendenti, clienti e fornitori) e, dall'altro, al volume di affari che si sviluppa con loro.



Applichiamo diverse tipologie di coinvolgimento degli stakeholder nell'ambito delle normali attività e metodologie specifiche per la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Si tratta di modalità in costante evoluzione, nell'ottica di un miglioramento continuo del processo di confronto.

Categoria di stakeholder	Attività di engagement	Frequenza engagement	Obiettivi di engagement	Argomenti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento	Modalità di gestione della Società
 Banche e finanziatori	Incontri periodici – Informative scadenziarie	C	<ul style="list-style-type: none">informare sull'andamento del business;notificare attività strategiche e operazioni ordinarie e straordinarie;rispondere a domande.	<ul style="list-style-type: none">Conformità delle condizioni pattuite;Sviluppo e mantenimento di corretti rapporti e soddisfazione delle esigenze aziendali.	<ul style="list-style-type: none">Politiche di gestione dei mezzi finanziariCodice EticoMOG231
 Dipendenti e collaboratori	Dialogo costante con la funzione Risorse Umane - Incontri informali e istituzionali - Corsi di formazione - Iniziative di welfare aziendale - Intranet aziendale	C	<ul style="list-style-type: none">informare sull'andamento della Società;supportare l'ingaggio e la partecipazione attiva alla vita aziendale;diffondere una cultura condivisa basata sui valori aziendali;formare le persone;supportare il benessere e il work-life balance;favorire la crescita personale e professionale;monitorare il sentiment e il livello di benessere.	<ul style="list-style-type: none">Temi legati alla gestione del personale;Politiche di formazione e sviluppo delle competenze necessarie al personale per lo svolgimento delle proprie attività;Welfare aziendale.	<ul style="list-style-type: none">Codice EticoSito internetSoluzioni individuali tramite ascolto
 Organizzazioni sindacali	Dialogo costante con la direzione Risorse Umane - Incontri informali e istituzionali - Relazioni Industriali e accordi sindacali	C	<ul style="list-style-type: none">instaurare rapporti collaborativi;condividere un dialogo proficuo per le parti coinvolte volto al raggiungimento degli obiettivi condivisi.	<ul style="list-style-type: none">Temi legati alla gestione del personale;Politiche di formazione e sviluppo delle competenze necessarie al personale per lo svolgimento delle proprie attività;Welfare aziendale.	<ul style="list-style-type: none">Codice EticoSito internetMOG231
 Fornitori	Frequenti incontri e dialoghi commerciali - Partnership su progetti (prodotti e innovazione)	C	<ul style="list-style-type: none">definire e condividere obiettivi;collaborare su progetti;definire le forniture;condividere buone prassi	<ul style="list-style-type: none">Temi di natura commerciale;Politiche di approvvigionamento e monitoraggio delle stesse;Gestione responsabile della catena di fornitura;Gestione energetica.	<ul style="list-style-type: none">Politiche di gestione dell'approvvigionam.MOG231
 Clienti	Tavoli di lavoro - Interazione tramite incontri commerciali / workshop e presentazioni – Incontri progettuali – Social network – Sito web – Visite tramite agenti on site - Partnership su progetti (prodotti e innovazione) – Fiere di settore	C	<ul style="list-style-type: none">supportare il dialogo e la relazione;individuare opportunità commerciali;garantire il miglior livello di prodotto e servizio;garantire il rispetto delle normative di settore.	<ul style="list-style-type: none">Customer experience e satisfaction;Sistema di assistenza adeguato;Corretto recepimento delle richieste;Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto.	<ul style="list-style-type: none">Politiche di gestione della filiera commercialeMOG231
 Collettività e Associazioni locali	Incontri con rappresentanti comunità locale – Progetti con le scuole	SR	<ul style="list-style-type: none">instaurare rapporti trasparenti e collaborativi con la comunità;supportare lo sviluppo del territorio e della comunità locale mettendo a disposizione persone, risorse e know-how;integrare la realtà aziendale nel territorio.	<ul style="list-style-type: none">Accoglimento delle esigenze avanzate dalla comunità;apertura all'ascolto di queste;Sponsorizzazioni.	<ul style="list-style-type: none">Attività di Comunicazione e sensibilizzazioneOrganizzazione e partecipazione a eventiMedia relations
 Associazioni industriali e di categoria	Incontri periodici – Sito web – Workshop e presentazioni – Progetti comuni	SR	<ul style="list-style-type: none">instaurare rapporti trasparenti e collaborativicondividere obiettivi e progetti.	<ul style="list-style-type: none">Manifestazione delle proprie esigenze e accoglimento di opinioni e pareri di categoria	<ul style="list-style-type: none">Codice EticoSito internetMOG231
 Media	Interviste per la stampa locale e nazionale- Conferenze stampa - Sito web istituzionale	C	<ul style="list-style-type: none">rendere noto l'andamento del business;pubblicizzare le principali novità di prodotto e dei progetti innovativi della Società;fornire informazioni trasparenti sulla Società e sulle attività straordinarie.	<ul style="list-style-type: none">Piani di investimento;Risultati di bilancio;Pubblicazione Bilancio di Sostenibilità.	<ul style="list-style-type: none">Sito internetOrganizzazione e partecipazione a eventi
 Autorità pubbliche di vigilanza e Istituzioni Pubbliche	Ispezioni e verifiche – Produzione di dati e documentazioni trasparenti	C	<ul style="list-style-type: none">assicurare adempimenti tempestivi e accurati relativamente a normative o richieste;instaurare rapporti trasparenti e collaborativi con le autorità.	<ul style="list-style-type: none">Dimostrazione della conformità a leggi e regolamenti,Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto	<ul style="list-style-type: none">Codice EticoSito internetMOG231

Frequenza engagement C Costante SR Secondo ricorrenza

In generale, il nostro sistema di relazioni tra l'azienda e i portatori di interesse prevede strumenti e canali di dialogo differenziati, commisurati alle diverse categorie di stakeholder, coerenti con il livello di interdipendenza e influenza. Dagli scambi informativi e comunicativi con gli stakeholder non sono emersi particolari criticità nel periodo di competenza.

Temi materiali di EGM

[GRI 3-1; 3-2; 3-3]

Elementi e ambiti del Bilancio di Sostenibilità sono relativi ai temi che rappresentano gli **impatti per noi maggiormente rilevanti** sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, diritti umani inclusi.

Con il termine 'impatto' si intende appunto l'effetto che un'organizzazione ha sull'ambiente e/o sulla società, sia esso positivo o negativo.

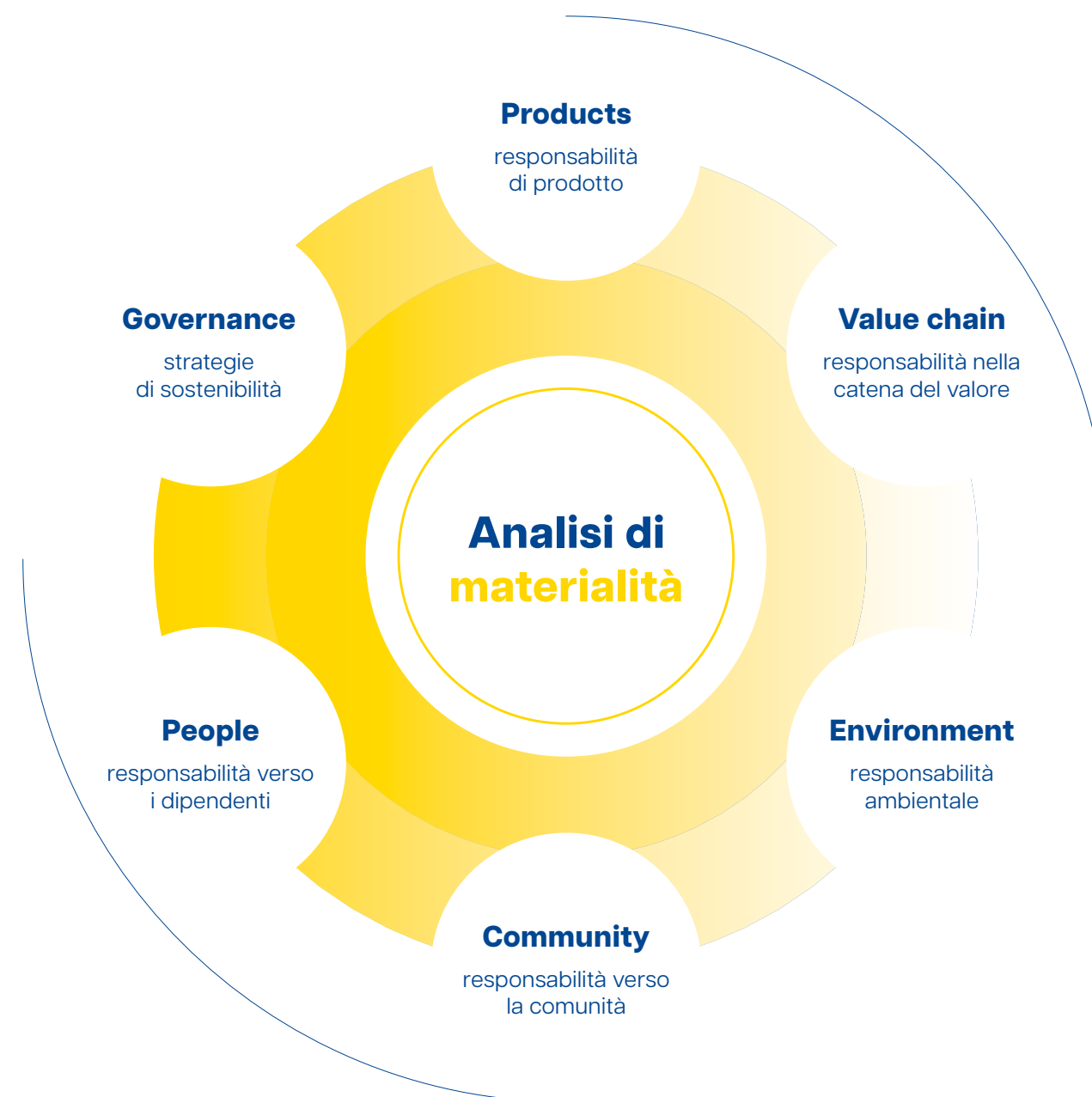
Per l'ES23, ai fini di identificare i temi rilevanti per la società, abbiamo condotto un aggiornamento dell'analisi di materialità svolta nell'ES22, basandoci su documenti interni all'organizzazione e sulle tendenze di settore.

Considerando la naturale evoluzione del contesto di riferimento, abbiamo effettuato un approfondimento analizzando i principali megatrend di sostenibilità ambientale, sociale, economica e di governance che non solo caratterizzano il più ampio contesto di sostenibilità a livello nazionale e internazionale, ma evidenziano anche gli impatti che il comparto determina e può determinare sulla realtà di riferimento.

Molteplici le fonti esterne considerate, tra cui i framework nazionali, europei e internazionali in materia di sostenibilità in generale (cioè **GRI Sustainability Reporting Standards, European Sustainability Reporting Standards e IFRS Sustainability Standards**) e quelli riguardanti la barra di ottone e settori affini (ovvero SASB, con utilizzo della SASB Materiality Map), oltre a input derivanti dalle principali best practice.

Allo studio di queste fonti esterne si è aggiunto un benchmark dei cinque principali peer e competitor di EGM, condotto secondo le linee guida della norma ISO 26000 e altri autorevoli framework metodologici, che hanno permesso di individuare le aree fondamentali e le relative tematiche di sostenibilità, rappresentative per il settore da analizzare.

Le aziende competitor del campione sono state analizzate con riferimento alle informazioni rese disponibili pubblicamente (siti internet e altra documentazione istituzionale), rispetto alle seguenti aree:



I risultati dell'indagine quest'anno condotta hanno confermato la validità delle tematiche materiali, approfondite nell'ES22. L'analisi di materialità risulta coerente rispetto agli impatti maggiormente significativi di EGM nei confronti del contesto in cui opera.

Alla luce di quanto esposto, riportiamo sotto le **9 tematiche materiali** di EGM, che verranno approfondite nei rispettivi capitoli.

Area	Priorità	Tematiche materiali	GRI Topic Standard	SDGs ¹
Environment	1°	Emissioni in atmosfera	• 305-1 - 305-2	 
Value chain	2°	Customer experience e satisfaction	• 418-1 • 416-1 - 416-2	
Environment	3°	Gestione delle risorse idriche	• 303-3	  
People	4°	Salute e sicurezza sul lavoro	• 403	 
Environment	5°	Gestione dei rifiuti	• 306-2	 
Products	6°	Qualità sicurezza e conformità normativa di prodotto	• 416-1 - 416-2	
Value chain	7°	Gestione responsabile della catena di fornitura	• 308-1 • 414-1	  
Environment	8°	Gestione energetica	• 302-1	 
People	9°	Formazione e sviluppo del personale	• 404-1 - 404-3	

¹⁾ I **Sustainable Development Goals (SDGs)** sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile individuati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Analisi di materialità Temi materiali

Attraverso il questionario, nell'ES22 gli stakeholder hanno espresso una valutazione in merito al livello di rilevanza degli impatti non finanziari che le attività aziendali di EGM e della nostra catena del valore generano o potrebbero generare sulla sfera economica, ambientale e sociale.

L'elaborazione dei dati raccolti attraverso il questionario di materialità si è svolta attribuendo un valore numerico a ciascuna risposta (da 0 a 4 a seconda dell'entità e della probabilità associata alla realizzazione dell'impatto, dove 0 indica l'indisponibilità delle informazioni necessarie a rispondere e 4 la massima rilevanza degli impatti) e calcolando la media dei risultati ottenuti nei singoli questionari compilati.

Riportiamo di seguito l'esito dell'analisi della **survey** somministrata agli stakeholder a **marzo 2023**.



Per un approfondimento su temi materiali e impatti si rimanda a capitolo 1.9 e 8 del Bilancio Sostenibilità 2022.

02

Capitale ambientale

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

“...per creare
benessere,
e costruire
un futuro
sostenibile”

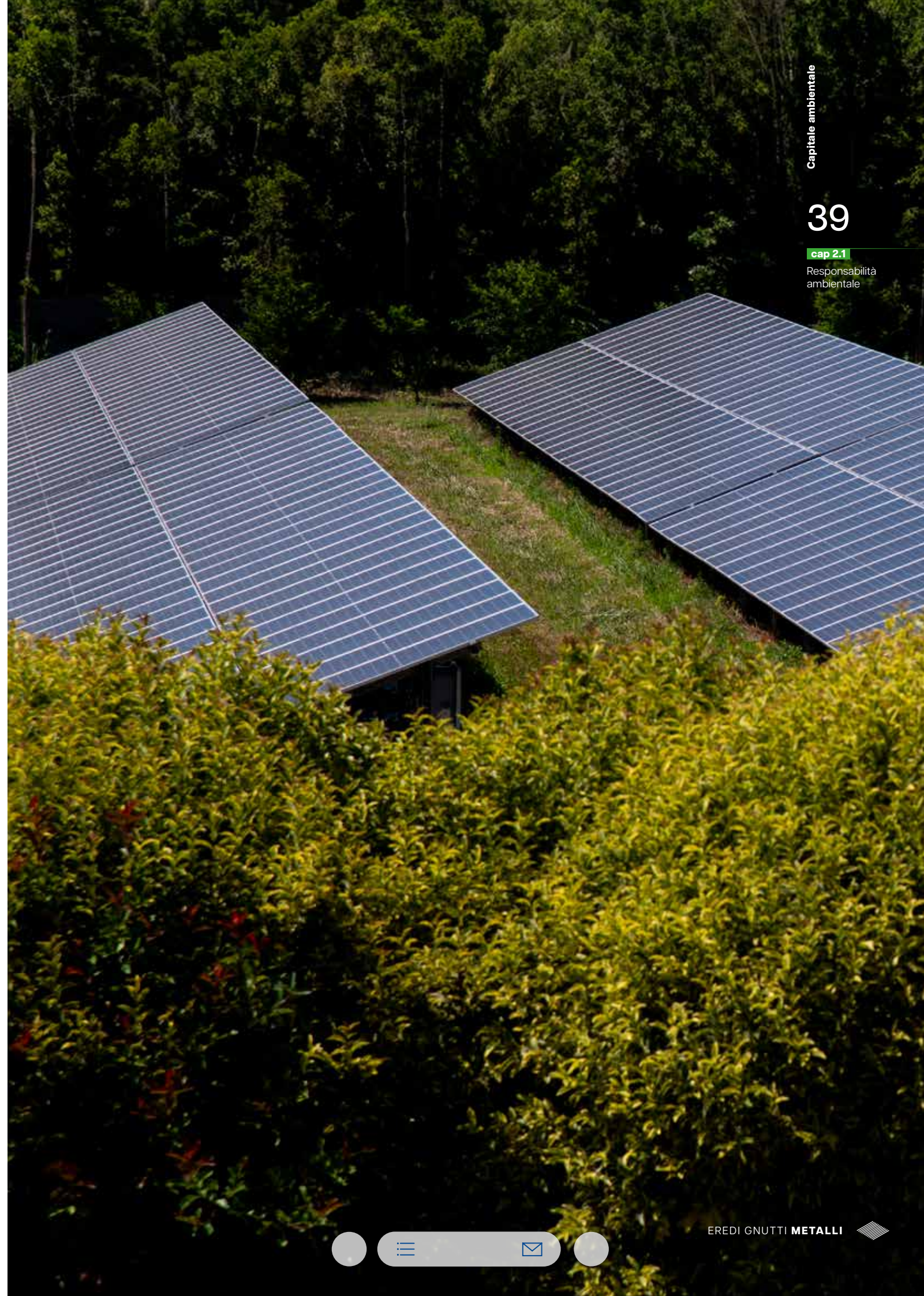
Responsabilità ambientale

Lavorare per un ottone sostenibile significa **considerare la gestione ambientale** come lo strumento più importante per la crescita strategica.

Una crescita che non riguarda solo noi come azienda, ma tutta la comunità di cui facciamo parte, i nostri collaboratori e le loro famiglie, i clienti, i fornitori e tutte le persone che vivono nel nostro territorio.

È per questo che tutte le nostre attività si concentrano sulla **riduzione degli impatti sull'ecosistema, sull'abbattimento dei consumi e sull'efficienza impiantistica ed energetica**, passando attraverso un severo **controllo delle materie prime, sul riciclo e sull'economia circolare dell'ottone**.

L'obiettivo è progredire tecnologicamente mettendo sempre al primo posto la sensibilità nei confronti della sostenibilità economica, sociale e ambientale della nostra attività, con in mente le esigenze delle generazioni future.



I nostri impegni in ambito ambientale

Nel corso degli anni abbiamo implementato un insieme di procedure finalizzate a monitorare, misurare e **ridurre gli impatti ambientale** di ogni singola attività.

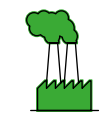
È in quest'ottica che si inserisce l'impegno della Direzione nel mantenere e accrescere il Sistema di Gestione Ambientale, elaborato in conformità con la norma **UNI EN ISO 14001:2015**, che ci ha consentito di registrare un miglioramento dei processi e delle prassi di controllo già avviati dall'ufficio ambiente e correlati alla gestione delle prescrizioni dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** e all'attuazione del **Piano di Monitoraggio e Controllo**.

Conformemente al Sistema di Gestione Ambientale, l'ufficio EHS monitora attentamente tutti i potenziali impatti legati alla gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e dei consumi energetici, producendo specifici report di monitoraggio dei KPI e di definizione delle possibili azioni migliorative volte alla prevenzione o mitigazione degli effetti negativi della produzione sull'ambiente circostante; i report sono condivisi mensilmente con il Top management, che provvede anche all'approvazione delle iniziative di miglioramento nonché delle procedure della Politica Ambientale.

Con l'intento di promuovere la protezione dell'ambiente e la prevenzione di comportamenti e pratiche inquinanti, ci siamo inoltre dotati di una **Politica Ambientale**, disponibile all'indirizzo: https://www.eredignutti.it/wp-content/uploads/2020/02/Politica_Ambientale.pdf.



Le nostre principali linee operative



Riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso l'adozione di adeguate soluzioni bat progettuali e impiantistiche;



Diminuzione del consumo delle risorse idriche e delle risorse non rinnovabili;



Produzione, immagazzinamento, trasporto, utilizzo e avvio a corretto conferimento, privilegiando il recupero, dei residui derivanti dall'attività produttiva, in modo da proteggere l'ambiente, la salute dei dipendenti e della comunità circostante;



Definizione di obiettivi e traguardi di miglioramento implementati anche attraverso la formazione e la responsabilizzazione di tutto il personale coinvolto;



Promozione di un'efficace sorveglianza e monitoraggio delle attività svolte;



Adozione di accorgimenti impiantistici e gestionali atti a prevenire e rispondere alle emergenze;



Implementazione di una politica di comunicazione trasparente verso la popolazione, le autorità locali e tutte le parti interessate, in modo da contribuire a una gestione ecosostenibile del territorio;



Tracciamento degli sviluppi tecnologici del settore e aggiornamento continuo delle conoscenze sull'impatto ambientale della produzione, in relazione alle migliori tecnologie disponibili;



Elaborazione di periodiche valutazioni ambientali del sito produttivo;



Promozione dell'adozione di corretti comportamenti ambientali da parte dei fornitori e delle imprese che lavorano per conto di EGM;



Impiego di idonee risorse umane ed economiche per garantire il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Obiettivi di miglioramento

[GRI 2-23; 2-24]

Abbiamo definito obiettivi di miglioramento ambientale legati ad aspetti sostanziali inerenti al **contenimento delle emissioni in atmosfera**, alla **riduzione dell'acqua** di seconda pioggia scaricata e all'**autoproduzione di energia elettrica**.

Nel corso dell'ES23 abbiamo realizzato, tramite un piano di investimenti ambizioso, un **nuovo impianto fotovoltaico** da 3,9 MW di potenza, che produrrà a regime circa 5,6 GWh/anno. Questo secondo impianto fotovoltaico affianca nella produzione di energia elettrica un persistente impianto realizzato nel 2011 avente capacità produttiva pari a 4,3 GWh/anno.

L'intervento è stato voluto e pianificato al fine di rendere sempre più sostenibile l'approvvigionamento della principale utility impiegata all'interno del processo produttivo.

Sebbene questo costituisca senza dubbio l'investimento più importante, numerose altre azioni testimoniano il nostro impegno nel contribuire a mantenere un territorio più vivibile e in salute, come per esempio l'**impianto di depurazione e riutilizzo delle acque meteoriche**.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera della fonderia, esse sono monitorate e registrate giornalmente. È atteso un consolidamento delle riduzioni delle emissioni diffuse e fuggitive, grazie sia all'efficientamento e al potenziamento delle linee di aspirazione delle sorgenti emissive sia al revamping dell'impianto scorie deliberato nel piano degli investimenti per l'esercizio finanziario 2022-2023 e collaudato nel corso dell'esercizio 2024.

Il nuovo impianto fotovoltaico

In EGM la sostenibilità è un impegno concreto e ogni anno vogliamo fare un passo avanti per **ridurre il nostro impatto**. Ecco perché abbiamo più che **raddoppiato la nostra capacità di produrre energia rinnovabile**.

In continuità con gli obiettivi del precedente esercizio, nel corso dell'ES23 è stato infatti messo in funzione un nuovo impianto fotovoltaico con potenza di 3,9 MW. Installato a terra in un'area adiacente allo stabilimento, l'impianto è costituito da 7.100 pannelli bifacciali e consentirà di produrre a pieno regime circa 5,6 GWh/anno di energia pulita, di cui il 95% è destinata all'autoconsumo.

Ciò equivale a un risparmio di 2.300 tonnellate di CO2 all'anno, ovvero quanto riescono ad assorbire mediamente 23.000 alberi, pari a una foresta di 700 mila mq.

Considerando anche l'impianto già installato sul tetto nel 2011, la potenza complessiva installata sale a 8,7 MW, per una capacità produttiva annua di circa 9,9 GWh, pari al 20% del fabbisogno energetico annuo e al 50% nelle ore centrali della giornata.



Economia circolare ed end of waste

[GRI 306-2]

Da sempre poniamo particolare attenzione alla gestione dei rottami, che attraverso **recupero e riciclo vengono reimmessi nel ciclo produttivo** diventando il materiale principale (**97%**) per la creazione di nuovi prodotti.

La fusione di tali sottoprodotti, in un processo industriale altamente efficiente, ci consente di recuperare e riutilizzare materiali che sarebbero altrimenti un rifiuto, **diminuendo al contempo la pressione sull'ambiente e lo sfruttamento delle materie prime in forma minerale**. Il risparmio conseguente all'utilizzo dei rottami ci permette così di incrementare gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo tecnologico.

Al fine di garantire la qualità dei prodotti, sottoponiamo inoltre tutti i rottami conferiti da clienti e aziende terze a un preciso iter di controllo e sicurezza prima di avviarli alla fusione.

Tornitura + spezzoni e tranciature

Una volta fuso, il metallo viene solidificato, estruso e trafilato in barre di ottone a sezione tonda o esagonale

Barre in ottone

Quelle a sezione tonda destinate allo stampaggio passano da un'ulteriore lavorazione a caldo che genera semilavorati stampati

Prodotto finito

Le nostre barre in ottone trovano utilizzo in vari settori di applicazione, tra i quali spiccano il valvolame, la raccorderia, la rubinetteria e la minuteria meccanica

Prodotto stampato

Attraverso altre lavorazioni di finitura e tornitura si passa dal prodotto stampato al prodotto finito

L'economia circolare dell'ottone

Gli scarti del prodotto stampato generano nuovi spezzoni e tranciature, mentre quelli delle lavorazioni a freddo generano tornitura.

Gestione dei rifiuti prodotti

[GRI 306-3; 305-4; 306-5]

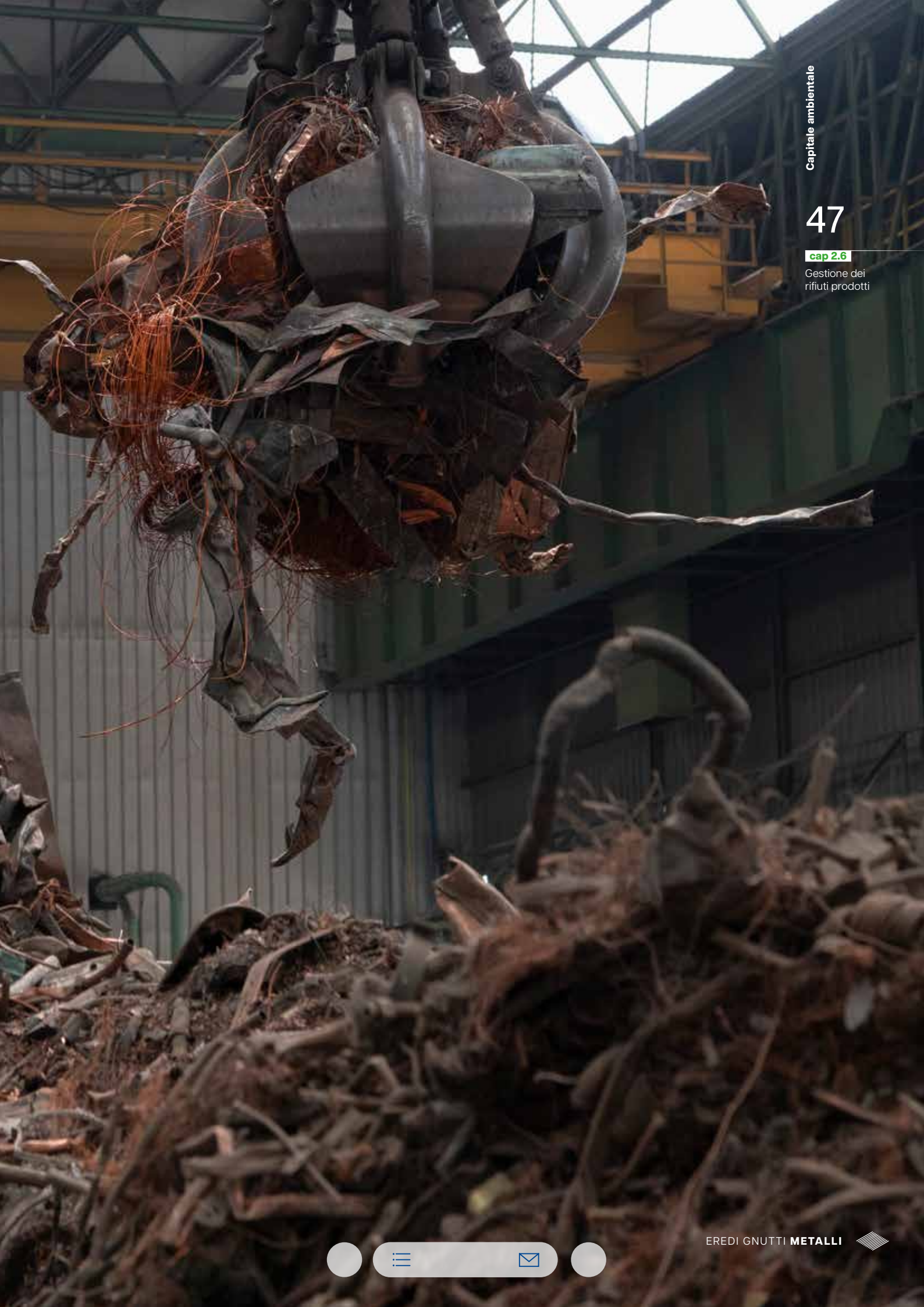
Nell’ES23 abbiamo prodotto 5.600 tonnellate di rifiuti, di cui oltre il **91%** è stato destinato a **processi di recupero e riciclo**.

Siamo particolarmente attenti alla gestione dei rifiuti e disponiamo di un atto autorizzativo che ci consente di svolgere sia l'attività di riutilizzo di alcuni metalli (anche in forma di rifiuto) sia quella di riutilizzo interno di alcuni metalli derivanti dal processo.

Rifiuti prodotti



Rifiuti prodotti (t)	31.07.2023	31.07.2022	31.07.2021
Rifiuti pericolosi	1.336,0	5.708,4	1.807,4
di cui avviati a riciclo	859,2	1.679,1	1.416,6
di cui conferiti in discarica	476,8	4.029,3	390,8
Rifiuti non pericolosi	4.264,3	4.699,9	4.577,5
di cui avviati a riciclo	4.264,3	4.699,9	4.577,5
di cui conferiti in discarica	0,0	0,0	0,0
Totale	5.600,3	10.408,3	6.384,9
Totale rifiuti riciclati	5.123,5	6.379,0	5.994,1
Totale rifiuti smaltiti	476,8	4.029,3	390,8



Gestione responsabile delle materie prime

Il nostro processo produttivo è per sua natura circolare: **produciamo barre di ottone da rottame**, evitando così la dispersione nell’ambiente di rifiuti e riducendo il consumo di materie prime naturali.

Il 72% dei materiali “business” utilizzati diversi dai rottami proviene da fonti rinnovabili; di questi, il 99% è rappresentato da zinco di seconda fusione e l'esigua percentuale restante da pani di ottone.

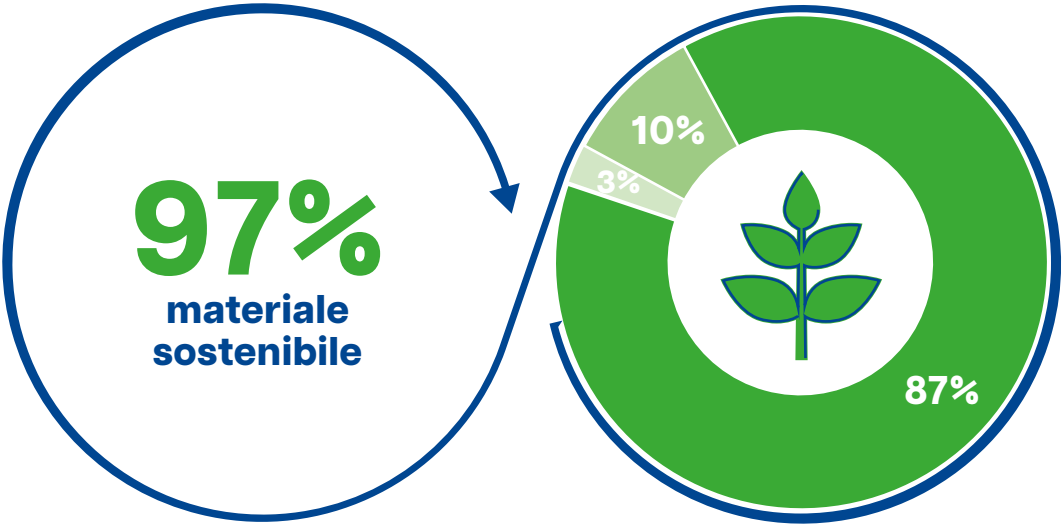
Lo **zinco di seconda fusione** impiegato è costituito principalmente dalle ceneri recuperate durante il trattamento metallurgico dalle lavorazioni di zincatura e da rottami di zinco.

I **pani di ottone** sono costituiti principalmente dal recupero metallurgico dei sottoprodotti EGM di fonderia, che vengono utilizzati nuovamente sotto forma di pani nei processi produttivi.

Attraverso il ricorso a **materiali di recupero e rottami**, reimmettiamo quelli che sono considerati scarti di produzione all’interno del ciclo produttivo, dando nuova vita ai materiali e applicando il modello dell’economia circolare.

L'utilizzo di materia prima riciclata comporta notevoli vantaggi a favore dell'ambiente e della società in quanto consente di recuperare una grande quantità di rifiuti e ridurre l'attività estrattiva delle miniere.

Materiale “business”



● Materia prima vergine ● Materiale da fonte “second use” ● Rottame

Alla luce dei dati riportati si evince che il 3% delle materie “business” utilizzate è costituito da materia prima vergine, mentre il restante 97% da: rottami (87%); materie prime provenienti da processi di recupero (10%).



Gestione dell'energia

[GRI 302-1]

L'approvvigionamento energetico **copre oltre il 33% delle spese per servizi nell'ES23².**

Consapevoli di essere un'azienda energivora, prestiamo particolare attenzione al monitoraggio dei consumi energetici, la cui supervisione è affidata all'Energy Manager.

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di approvare le scelte strategiche riguardanti la gestione dei consumi energetici, mentre alla funzione Controllo di Gestione è affidata la responsabilità di fissare il budget dei consumi di energia sulla base delle previsioni di produzione e di monitorare l'efficacia delle azioni migliorative implementate rispetto ai target fissati per l'anno di riferimento.

Nell'ultimo anno fiscale, i consumi di combustibile si attestano a 97.636,70 GJ (-27% rispetto all'esercizio precedente) e interessano principalmente il consumo di metano (che corrisponde al 98,6% dei consumi totali di combustibile) e gasolio per autotrazione.

Relativamente all'energia elettrica, oltre ad affidarci a un fornitore esterno per l'acquisto di energia, ci siamo dotati nel 2011 di un impianto fotovoltaico esteso su un'area di 80.000 mq circa, che nell'ES23 è stato affiancato da un secondo impianto da 45.000 mq.

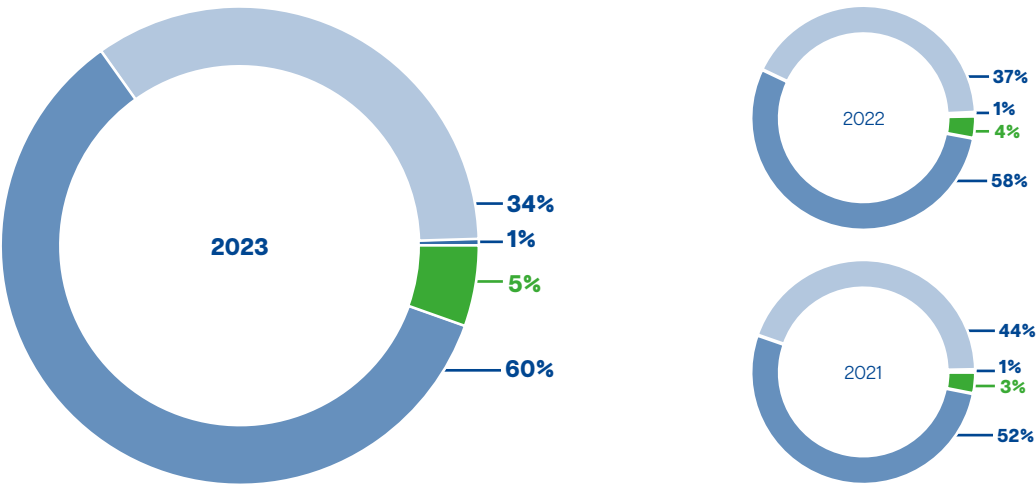
La capacità produttiva della prima installazione ammonta a 4,3 GWh/anno, a cui si aggiungono i 5,6 GWh/anno del nuovo impianto, per un'erogazione complessiva di 9,9 GWh/anno, in grado di coprire fino al 50% del fabbisogno energetico durante il periodo estivo nelle ore centrali della giornata.

La stima annua complessiva di riduzione delle emissioni nocive in atmosfera ammonta a 4.003 tonnellate di CO2 (0,4043 kg/kWh come coefficiente di conversione).

L'energia prodotta tramite i pannelli viene quasi totalmente consumata dallo stabilimento di Brescia, mentre una percentuale molto contenuta (circa il 2%) viene venduta all'esterno.

Nello specifico, nell'ES23 abbiamo consumato 181.852 GJ di energia elettrica, di cui l'8% è autoprodotta tramite gli impianti fotovoltaici

Consumo di energia interno (GJ)



- Gasolio per autotrazione
- Metano
- Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili
- Energia elettrica autoprodotta e consumata da fotovoltaico

Consumo di energia interno (GJ) ²	31.07.2023	31.07.2022	31.07.2021
Gasolio per autotrazione	1.328,4	1.444,5	1.556,6
Metano	96.308,3	131.564,9	220.391,2
di cui per riscaldamento	653,3	0	0
di cui per essiccatori, forni presse, forno	95.655,0	131.564,9	220.391,2
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	167.228,9	204.150,5	259.646,6
Consumo totale da fonti non rinnovabili	264.865,6	337.159,9	481.594,4
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico	15.217,3	15.532,1	15.532,6
di cui consumata	14.920,2	15.502,1	15.450,6
di cui venduta	297,1	30,0	81,9
Consumo totale da fonti rinnovabili	14.920,2	15.502,1	15.450,6
Totale	279.786,8	352.662,0	497.045,0

² Il totale della spesa per servizi nell'ES23 ammonta a € 21.658.920, dei quali €12.942.476 sono stati destinati ai costi energetici. La percentuale ottenuta è da intendersi quale valore al netto dei contributi conto esercizio ricevuti nel corso dell'esercizio 2023.

³ I fattori di conversione utilizzati per trasformare le differenti quantità energetiche in GJ sono tratti dai database Defra (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs).

Emissioni in atmosfera

[GRI 305-1; 305-2]

Le emissioni di gas serra collegate alle nostre attività possono essere suddivise in **dirette** e **indirette**.

Emissioni dirette

Derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili acquistati per il riscaldamento o per il rifornimento di veicoli di trasporto.

Emissioni indirette

Fanno riferimento alla produzione di energia elettrica importata e consumata per le apparecchiature elettriche, il riscaldamento e l'illuminazione all'interno degli edifici.

Le emissioni dirette di Scope 1 sono generate principalmente da due fonti ben identificabili, ovvero metano e diesel per autotrazione.

Nell'ES23 abbiamo generato 5.515,3 tCO₂e di emissioni di Scope 1.

Emissioni dirette (Scope 1) – tCO ₂ e ⁴			
	31.07.2023	31.07.2022	31.07.2021
● Metano	5.421,5	7.390,3	12.429,9
● Diesel per autotrazione	93,8	102,4	108,2
Totale	5.515,3	7.492,8	12.538,2

⁴ I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO₂e sono tratti dal database DEFRA (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs) dei rispettivi anni.



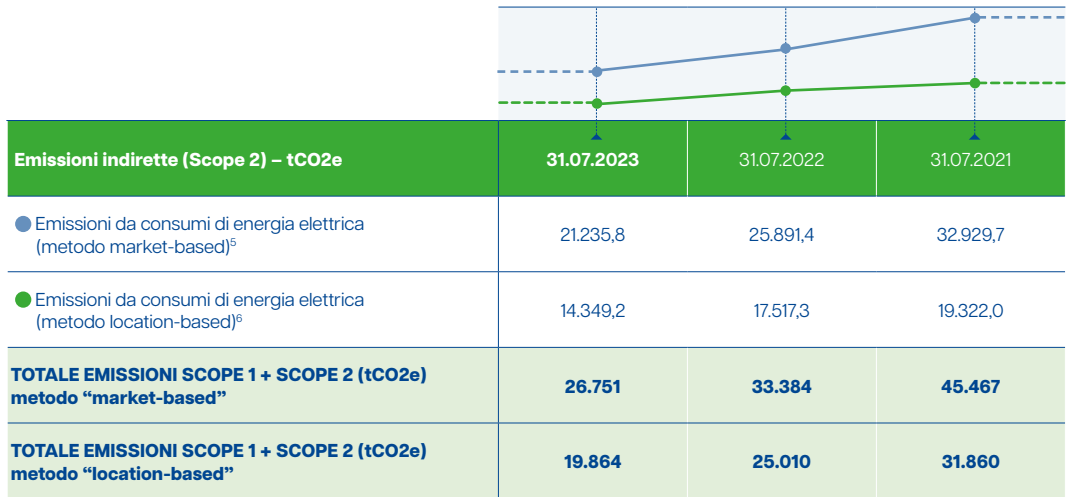
Monitoriamo e registriamo quotidianamente le emissioni in atmosfera generate dalla fonderia.

Inoltre, **nell'ES23 abbiamo effettuato un revamping dell'impianto di lavorazione delle scorie che ha consentito di consolidare la riduzione delle emissioni diffuse e fuggitive**, il cui calo sarà ulteriormente accelerato dall'efficientamento e dal potenziamento delle linee di aspirazione delle sorgenti emissive, tramite futuri interventi.

In coerenza con i GRI Standard, le emissioni di GHG indirette (Scope 2) legate all'acquisto e al consumo di energia elettrica sono state calcolate sia tramite l'approccio basato sulla posizione geografica (location-based) sia attraverso l'approccio basato sul mercato (market-based).

Mentre la metodologia location-based considera l'intensità media delle emissioni di gas serra delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete, la metodologia market-based considera le emissioni da elettricità che l'organizzazione ha intenzionalmente scelto tramite apposito contratto.

Nel corso dell'ultimo anno fiscale, tali valori si attestano rispettivamente a 14.349,2 tCO2e e 21.235,8 tCO2e8, con una riduzione registrata rispetto all'anno scorso, in linea con il decremento nei consumi registrati nell'ES23.



⁵ I fattori di emissione utilizzati per il calcolo dello Scope 2 secondo il metodo "market-based" sono gli European Residual Mixes "AIB" più aggiornati alla data di riferimento.

⁶ I fattori di conversione utilizzati per il calcolo dello Scope 2 secondo il metodo "location-based" sono tratti dal Report 386/2023 pubblicato da ISPRA. In ottica di miglioramento continuo e maggiore confrontabilità dei dati, i valori degli esercizi ES21 e ES22 sono stati ricalcolati applicando il medesimo report (precedentemente era stato applicato il Joint Research Center Data Catalogue). Si specifica che i dati messi a disposizione da ISPRA sono espressi esclusivamente in CO2 e non includono altri gas serra nell'equivalente di anidride carbonica (CO2e). Nel testo è stato scelto di mantenere l'unità di misura CO2e per garantire uniformità e chiarezza, data anche la trascurabilità dell'impatto dei gas serra diversi dalla CO2 nella produzione di energia elettrica.

Gestione delle risorse idriche

[GRI 303-3]

Tutelare l'ambiente è un impegno che coinvolge tutte le nostre attività, facendoci **optare sempre per l'utilizzo di risorse recuperate**, come nel caso delle acque meteoriche, monitorando ogni giorno i prelievi, gli scarichi e le modalità di impiego.

L'acqua del pozzo o dell'acquedotto pubblico è utilizzata solo nei casi in cui l'apporto di acqua piovana non è sufficiente per il reintegro di acqua di raffreddamento e per le diverse esigenze impiantistiche.

Le acque emunte dal pozzo dello stabilimento vengono raccolte in una vasca di accumulo e poi avviate alla rete delle utenze industriali o a quella delle utenze civili, previo passaggio in un addolcitore.

Le utenze civili delle acque del pozzo a uso igienico-sanitario sono rappresentate dai servizi di reparto; le acque potabili vengono invece approvvigionate dalla rete idrica pubblica.

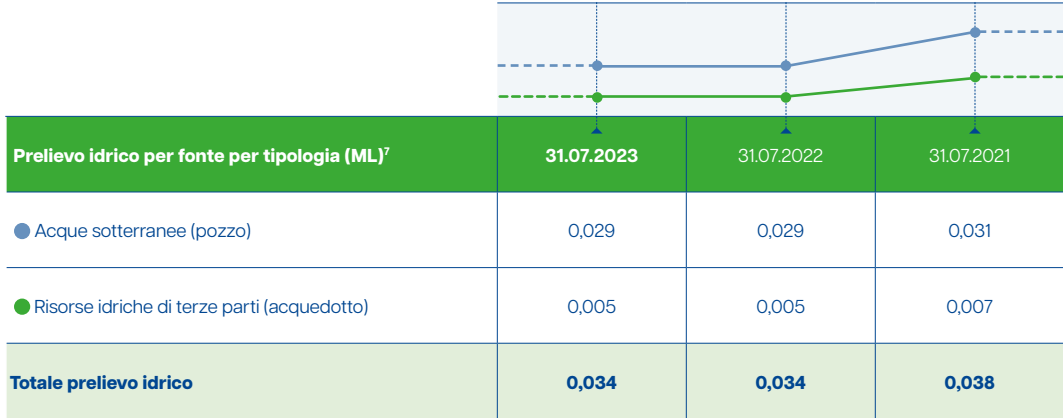
La rete di distribuzione delle acque industriali fa capo all'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque di processo, dove è presente una vasca di reintegro a cui confluiscono le acque meteoriche o, quando queste non sono sufficienti, le acque prelevate del pozzo, per reintegrare la parte di acque perse sotto forma di vapore.



Il sistema è basato su un riutilizzo totale dell'acqua meteorica, raccolta in due vasche di 2.600 m3 di capacità. La rete di distribuzione è costituita da tre anelli che corrono lungo il perimetro dei reparti:



Nel corso dell'ultimo esercizio abbiamo prelevato in totale 0,034 megalitri di acqua dal pozzo in stabilimento e da fornitori idrici, mantenendoci perfettamente in linea rispetto ai prelievi effettuati nel precedente esercizio fiscale.



⁷ Altre tipologie di acqua diverse dall'acqua dolce (più di 1.000 mg/l di solidi disciolti totali).

Impianti di gestione delle acque

Abbiamo completato il rinnovo dell'impianto per la gestione delle **acque meteoriche e industriali** nel nostro Stabilimento di Brescia. Questo miglioramento protegge l'ambiente e ottimizza l'uso dell'acqua nei nostri processi produttivi, segnando un passo importante verso un futuro più sostenibile e **rispettoso delle risorse naturali**.

Nel corso della primavera 2023 è avvenuto il collaudo del **rinnovamento dell'impianto gestione delle acque meteoriche** presso lo Stabilimento di Brescia, un impianto progettato per trattare e purificare l'acqua piovana raccolta, rimuovendo contaminanti e inquinanti prima che l'acqua venga utilizzata nel processo produttivo o in caso di eccesso rilasciata verso la fognatura.

L'importanza di questo impianto industriale, progettato nel lontano 1970 (in considerazione del volume delle precipitazioni locali e della tipologia degli inquinanti) e parte integrante del processo produttivo in termini di impiego delle acque nello stesso, sta nella corretta gestione dell'acqua all'interno dello stabilimento nonché in termini più ampi nella prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche naturali, come fiumi, laghi e falde acquifere.

L'impianto è stato oggetto dei seguenti nuovi investimenti:

- nuovi strumenti di misura dei volumi prelevati ed analisi della qualità dell'acqua raccolta e depurata;
- installazione di un nuovo depuratore che consente di conferire le acque nello scarico, qualora ve ne sia la necessità, nel rispetto delle normative vigenti a seguito dei trattamenti chimico-fisici ricevuti.

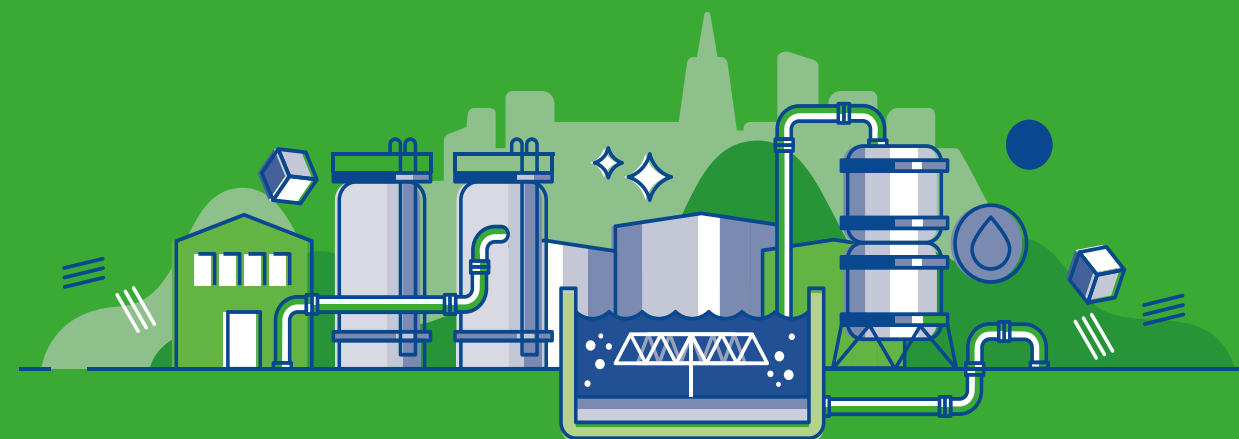
Gli strumenti di misura installati consentono di rilevare in continuo il PH e la conducibilità dell'acqua e con controlli periodici l'analisi chimica della stessa e di intervenire all'occorrenza se i valori sono difforni rispetto alle soglie di tolleranza.

Contestualmente, nell'esercizio 2023 è stato oggetto di ammodernamento finalizzato all'ottimizzazione dei processi l'**impianto acque industriali**, installato nel 1978 presso lo stabilimento questo sistema è preposto a garantire la qualità, il raffreddamento e l'approvvigionamento dell'acqua verso gli impianti produttivi di processo sotto forma di circuito chiuso interno.

L'approvvigionamento idrico di questo impianto, necessario per reintegrare la perdita di volume generata dal processo di raffreddamento (sotto forma di vapore acqueo), è garantita quando ve ne è la disponibilità dall'impianto di gestione delle acque meteoriche e nei periodi di prolungata siccità dal pozzo aziendale.

La depurazione delle acque dagli inquinanti, remissione delle acque all'interno del processo produttivo, avviene attraverso fasi di pretrattamento, trattamento primario di sedimentazione, trattamento secondario chimico fisico e di chiarificazione per la rimozione di solidi sospesi, trattamento terziario di filtrazione di particolati fini tramite filtri a sabbia.

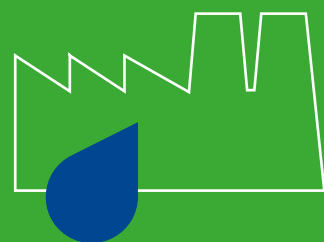
Il nuovo investimento che sarà completato a gennaio 2024, consentirà una maggiore efficienza nel processo di depurazione, con maggiore qualità dell'acqua depurata impiegata nel processo produttivo, minore spreco idrico all'interno del ciclo integrato dell'acqua (minor perdita di volume dell'acqua, salvo quanto naturalmente avviene sotto forma di evaporazione all'interno delle vasche di raffreddamento e risciacquo collocate in prossimità delle due presse e nelle torri di raffreddamento), maggior efficientamento energetico all'interno dello stabilimento impiegando apparati ad alto rendimento.





Componenti principali dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche

- 01 **Griglie:** Utilizzati per rimuovere i materiali solidi grossolani come foglie, rami e rifiuti vari.
- 02 **Vasche di Equalizzazione:** Utilizzate per regolare il flusso dell'acqua e gestire eventuali picchi di portata durante eventi di pioggia intensa.
- 03 **Disoleatori:** Dispositivi specifici per la separazione e la rimozione di oli e grassi presenti nell'acqua piovana.
- 04 **Vasche di Sedimentazione:** Permettono la deposizione di particelle sospese più pesanti. Questi bacini trattengono l'acqua per un periodo sufficiente a consentire la sedimentazione dei solidi.
- 05 **Trattamento Chimico fisico:** Utilizzato per rimuovere i metalli in sospensione (processo di flocculazione).
- 06 **Filtri a Sabbia:** Utilizzati per rimuovere particelle più fini.



Componenti principali dell'impianto di acque industriali

- 01 **Griglie:** Utilizzate nel pretrattamento per rimuovere i rifiuti solidi.
- 02 **Vasche di Sedimentazione:** Utilizzate sia nel trattamento primario che secondario per permettere la sedimentazione dei solidi.
- 03 **Trattamento Chimico fisico:** Utilizzato per rimuovere i metalli in sospensione (processo di flocculazione).
- 04 **Chiarificatore circolare Dorr:** Utilizzato per la rimozione di fanghi separati dal processo di flocculazione.
- 05 **Filtri a Sabbia:** Utilizzati per rimuovere particelle più fini.
- 06 **Torri evaporative:** Permettono il mantenimento della temperatura ideale dell'acqua di processo.
- 07 **Sistemi di pompaggio e distribuzione:** Garantiscono l'approvvigionamento alle utenze.



03

Capitale umano

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

“...e che sono
le persone il
nostro **capitale**
più prezioso...”

Gestione delle persone

[GRI 2-30; 2-20; 404-2]

Nel successo sostenibile del business, consideriamo centrale il ruolo dei nostri collaboratori, fondando ogni relazione su **fiducia, rispetto reciproco e dialogo costante**.

Coerentemente con tale approccio, manteniamo stabili e continui rapporti con le organizzazioni sindacali al fine di garantire un dialogo partecipativo e decisioni condivise in merito alle problematiche sociali riguardanti l'impresa.

Nella gestione delle persone e nelle relazioni aziendali interne ed esterne, promuoviamo la meritocrazia e contrastiamo ogni forma di discriminazione.

La responsabilità delle risorse umane è affidata alla Direzione Risorse Umane, a cui spetta la definizione delle politiche, l'organizzazione e la gestione amministrativa e disciplinare degli aspetti relativi al personale.

Le disposizioni di legge nonché il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), il contratto integrativo nazionale, i provvedimenti interni come il regolamento smart working e il Codice Etico, assumono carattere imprescindibile nella gestione del personale.

Gestione del personale



L'elaborazione di un budget annuale consente alla Direzione Risorse Umane un'efficace pianificazione delle attività e la stima dei costi relativi. Inoltre, la produzione dei report mensili riferiti alla struttura organizzativa, con dettagli sulle possibili variazioni legate al ciclo voci retributive, rappresenta uno strumento fondamentale per valutare la coerenza con il budget nell'avvicinarsi dei mesi.

Dipendenti

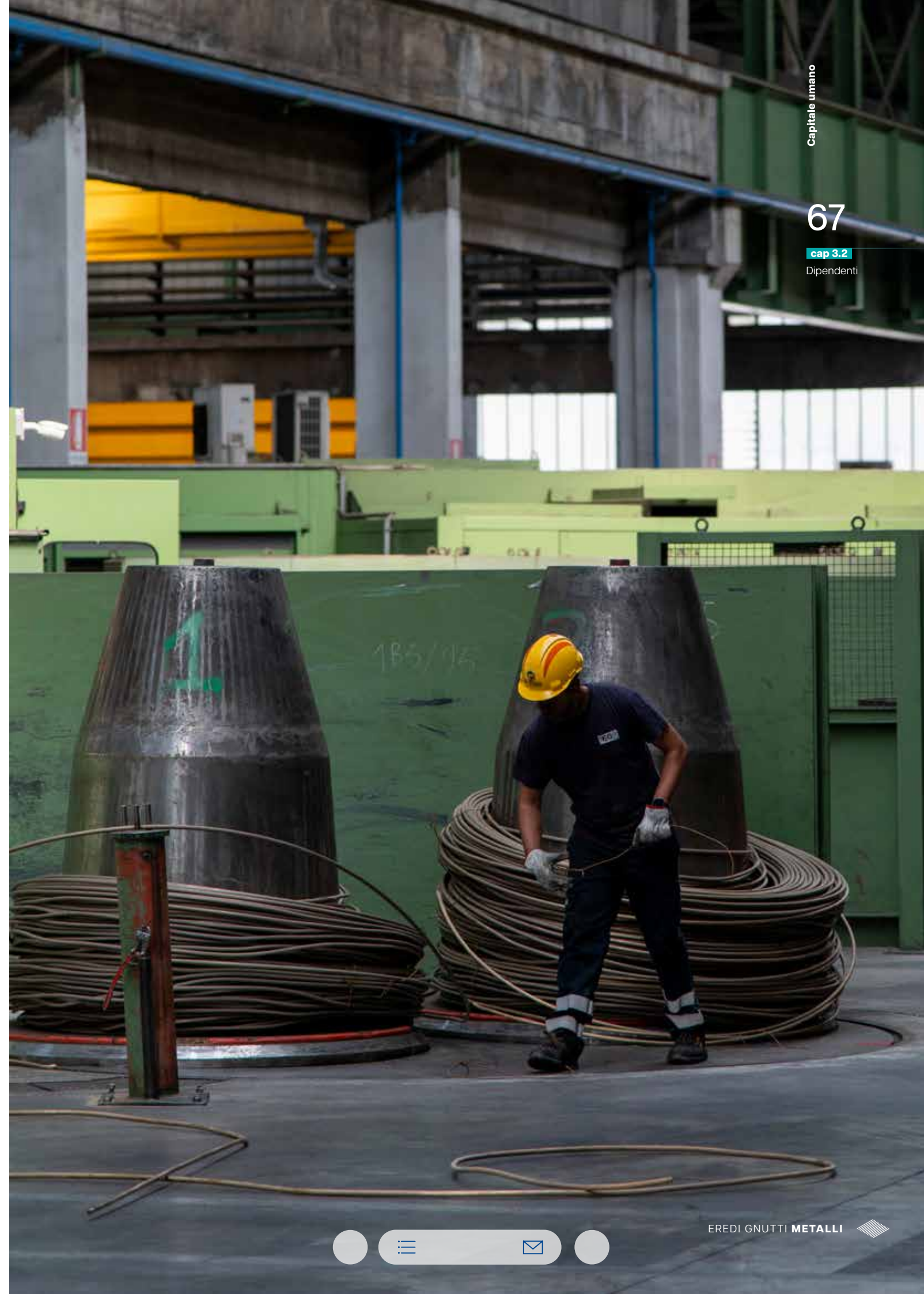
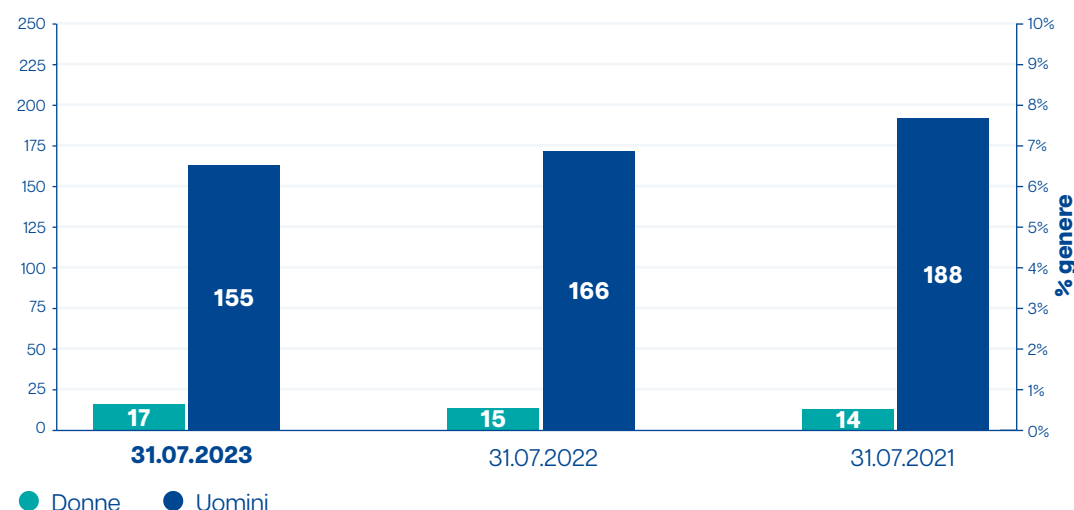
[GRI 401-1; 2-30]

Contiamo un numero complessivo di **172 dipendenti al 31 luglio 2023**. Data la natura del business, il 55,8% delle risorse appartiene alla categoria degli operai e il 39,5% a quella degli impiegati, mentre i quadri e i dirigenti costituiscono complessivamente il 4,6% dei dipendenti.

La tipologia di lavorazione che realizziamo connota fortemente la composizione del personale: la categoria operai è costituita al 100% da uomini e il 50% dei dipendenti addetti ai servizi di staff è costituito da donne.

Il 100% dei nostri dipendenti è coperto da Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (o CCNL). I due contratti applicati sono:

- CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti;
- CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.



Forme di impiego

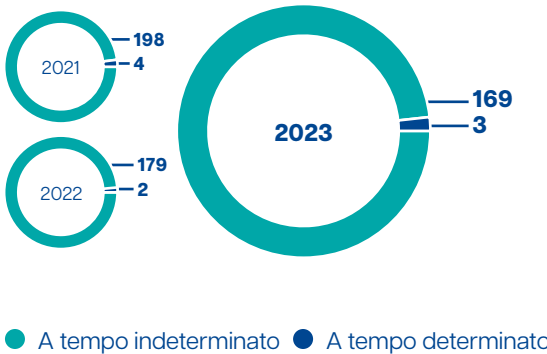
[GRI 2-7; 2-8]

Utilizziamo rapporti di lavoro a **tempo indeterminato** con l'obiettivo di garantire stabilità e continuità aziendale.

Dei nostri 172 dipendenti, 169 sono assunti a tempo indeterminato (98,3%), mentre solo i restanti 3 (1,7%) hanno un contratto a tempo determinato. I dati rispecchiano la tendenza del biennio precedente: nell'ES22, infatti, le percentuali di lavoratori assunti a tempo indeterminato e determinato erano rispettivamente 98,9% e 1,1%.

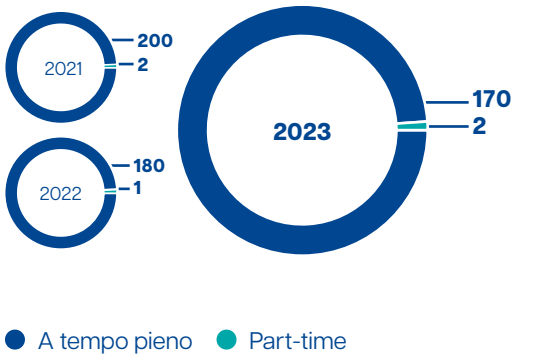


Numero dipendenti per tipologia di contratto



	2023		2022		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
A tempo indeterminato	17	152	15	164	13	185
A tempo determinato	0	3	0	2	1	3
TOTALE	17	155	15	166	14	188

Numero dipendenti per tipo di impiego



	2023		2022		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
A tempo pieno	15	155	14	166	12	188
Part-time	2	0	1	0	2	0
TOTALE	17	155	15	166	14	188

Inalterata rispetto ai due esercizi precedenti è anche la percentuale di dipendenti che lavora a tempo pieno, pari circa al 99%.

Per quanto riguarda l'ES23, si evidenziano due **inserimenti di alternanza scuola lavoro** che hanno riguardato l'Area Qualità (con riferimento specifico ai sistemi di gestione certificati come l'ISO 9001) e l'Area HSE (in cui lo studente ha fornito supporto nelle attività di gestione dei certificati ISO 14001).

Oltre a tali progetti, abbiamo ospitato un **tirocinio extracurricolare**: lo studente coinvolto è stato inserito nell'Area Laboratorio e le attività hanno riguardato la verifica e le analisi dei materiali in spedizione, accettazione e produzione attraverso la preparazione di campioni metallografici e l'utilizzo degli strumenti di laboratorio.

Diversità e pari opportunità

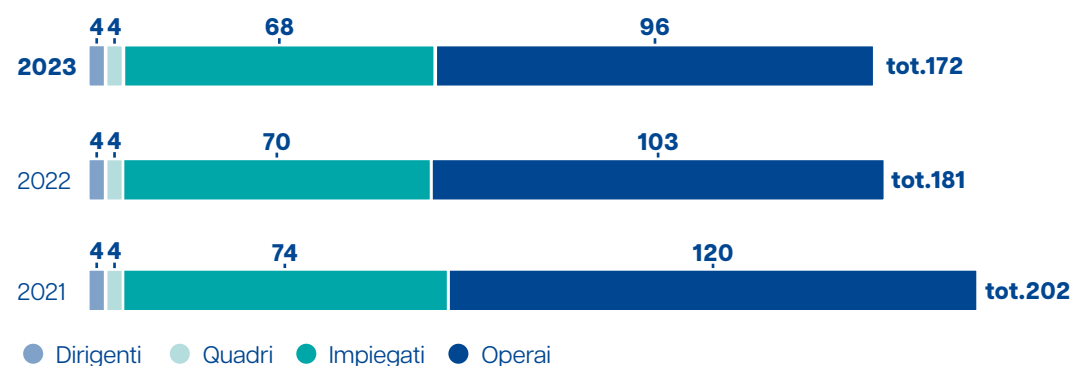
[GRI 406-1; 405-1]

Promuoviamo il **rispetto dei diritti umani fondamentali** e offriamo a tutti i lavoratori le medesime opportunità, facendo in modo che ognuno possa godere di un trattamento equo basato su **criteri di merito** e senza discriminazioni.

In osservanza delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, ci impegniamo per far sì che non si verifichino episodi di discriminazione nei confronti di un soggetto in relazione all'età, al sesso, alle origini etniche, alle sue convinzioni politiche e religiose, al suo stato di salute, alle preferenze sessuali o altro status.

Sosteniamo il rispetto reciproco e lo sviluppo di uno spirito attivo di gruppo. Combattiamo ogni manifestazione che sia molesta, offensiva o intimidatoria nei confronti di qualunque persona.

Dipendenti per figura professionale



Il Codice Etico aziendale dispone che qualsiasi componente di EGM che venga a conoscenza di situazioni del tenore di quelle appena descritte debba tempestivamente segnalarle agli organismi preposti. Nel corso del triennio di rendicontazione non si sono verificati episodi di discriminazione.

Documenti quali il Modello 231 e la procedura di whistleblowing fungono da ulteriore supporto per garantire il rispetto della diversità e delle pari opportunità.

Coerentemente con la volontà di rispettare e promuovere le diversità in azienda, offriamo opportunità concrete di impiego stabile a lavoratori appartenenti alle categorie protette definite dalle normative vigenti, con l'obiettivo di tutelare i soggetti più fragili e di promuoverne la crescita professionale.

Nelle tabelle seguenti si riporta uno spaccato della popolazione aziendale divisa per categoria, genere e fascia d'età. I tassi sono calcolati sul totale dei dipendenti al 31 luglio dell'anno fiscale di rendicontazione.





Dirigenti



Quadri

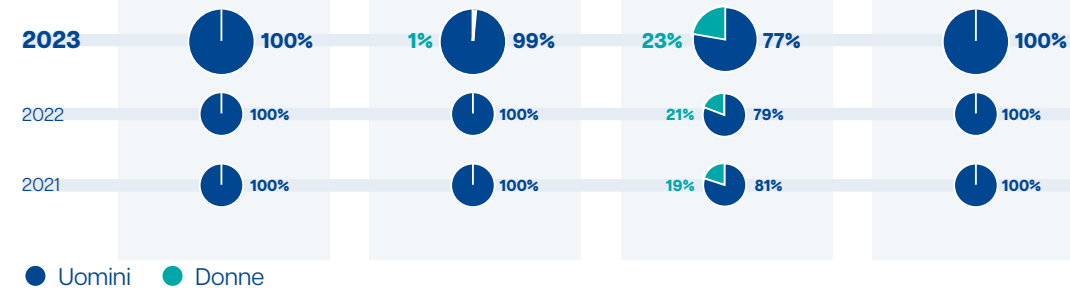


Impiegati

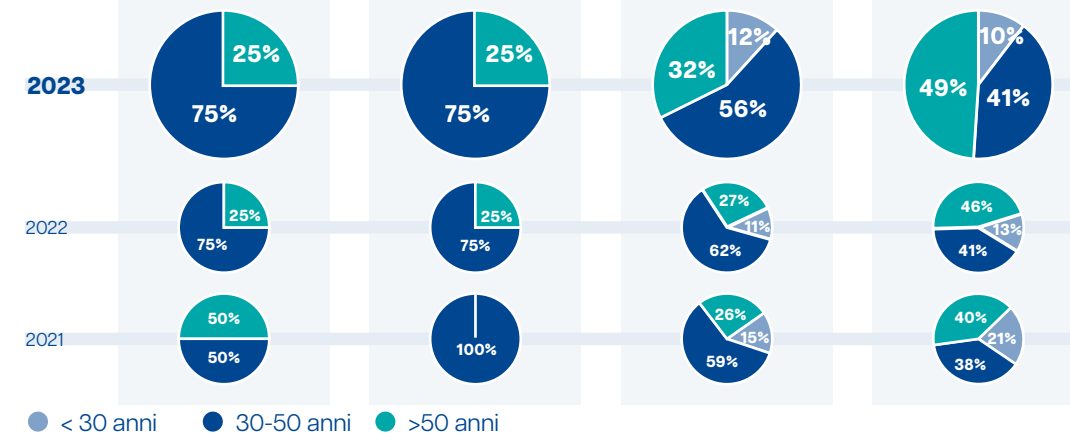


Operai

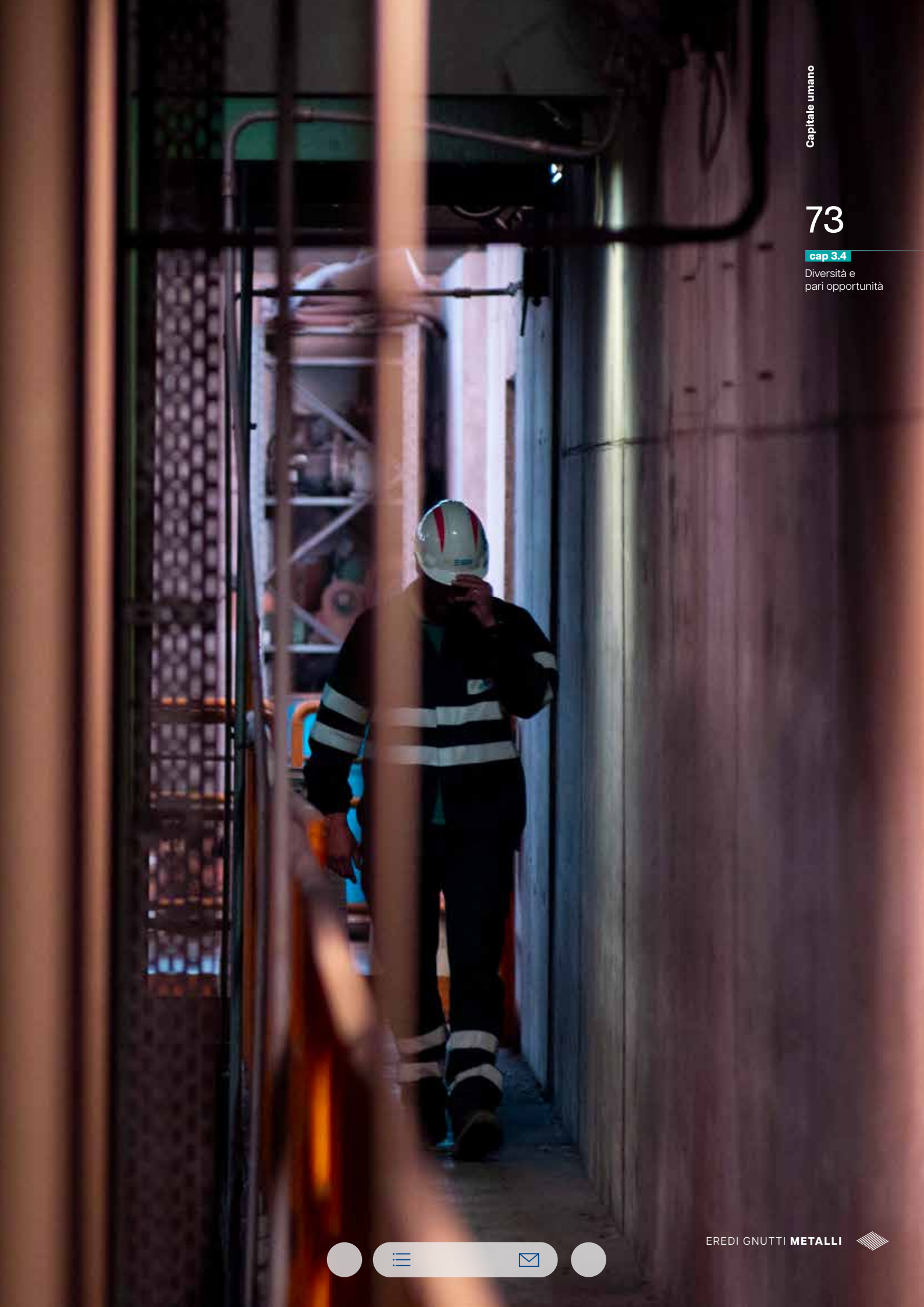
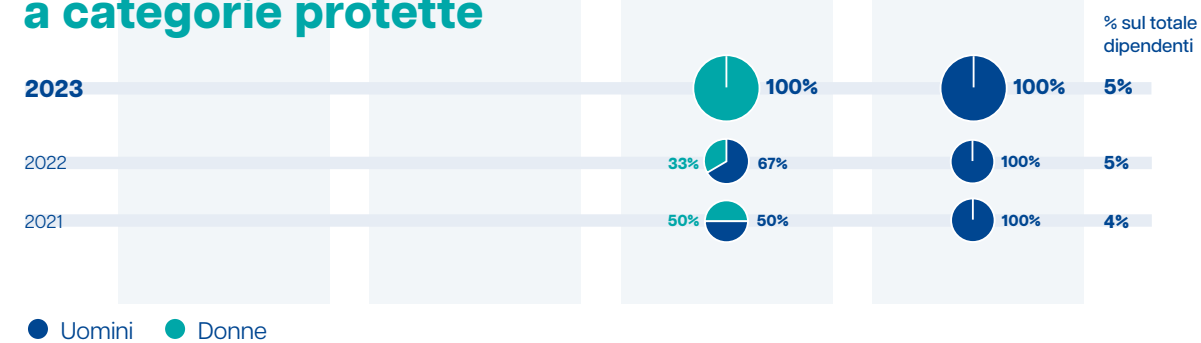
Dipendenti per genere



Dipendenti per età



Dipendenti appartenenti a categorie protette



Formazione e sviluppo del personale

[GRI 404-1]

Promozione delle competenze e sviluppo professionale delle risorse umane sono punti cardine della nostra politica di gestione del personale, che nell'ES23 ha offerto ai dipendenti **4.556 ore di formazione**.

Rispetto al precedente esercizio si è verificato un incremento delle ore di formazione erogate, che sono state quasi il doppio rispetto all'anno precedente.

Mantenendo e sviluppando costantemente piani di formazione, miriamo a garantire un continuo accrescimento formativo del personale e a costruire percorsi di sviluppo professionale a lungo termine.

La definizione di tali piani formativi e dello sviluppo viene gestita dalle Risorse Umane, che in collaborazione con i responsabili di funzione, si occupa di delineare le politiche da intraprendere, di monitorarne la concreta realizzazione, di misurarne i ritorni in termini di impatti e, conseguentemente, di agire se necessario con eventuali interventi correttivi.

Le attività formative dell'ES23 sono state dedicate allo sviluppo di competenze sia tecniche sia gestionali.

I principali corsi di formazione hanno riguardato:

- **informatica (sistema IBA, software di gestione, cybersecurity, ecc.);**
- **lean manufacturing;**
- **change management;**
- **aggiornamenti normativi;**
- **nozioni qualitativo-ambientali-metallurgiche;**
- **conversazione in lingua inglese.**

Quest'ultimo corso, visto l'elevato gradimento da parte del personale è stato rinnovato per l'ES23.

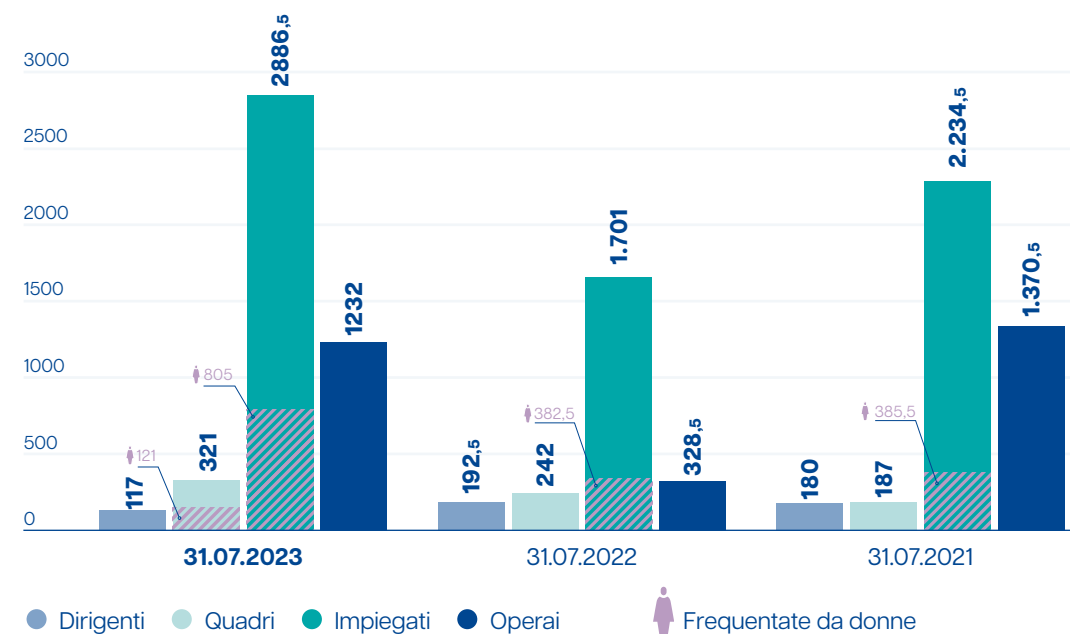
Uno dei progetti formativi più importanti implementati (settembre 2022 – gennaio 2023) è stata un'iniziativa portata avanti tramite **Fondimpresa finalizzata allo sviluppo delle competenze di base e trasversali del personale**. Il progetto ha coinvolto 54 risorse, per un totale di 1460 ore di lezione erogate, in cui sono stati trattati numerosi argomenti, tra cui: kaizen blitz – come eliminare i difetti cronici; industria 4.0 – potenzialità dell'analisi dei dati per la gestione di prodotti, processi e manutenzione; strumenti di problem solving e decision making; collaborazione vincente tra capi e collaboratori; change management e ottimizzazione del processo produttivo.

In aggiunta, abbiamo fornito corsi di formazione per l'implementazione, lo sviluppo e la condivisione di procedure interne volte al miglioramento del processo produttivo e alla sua ottimizzazione.

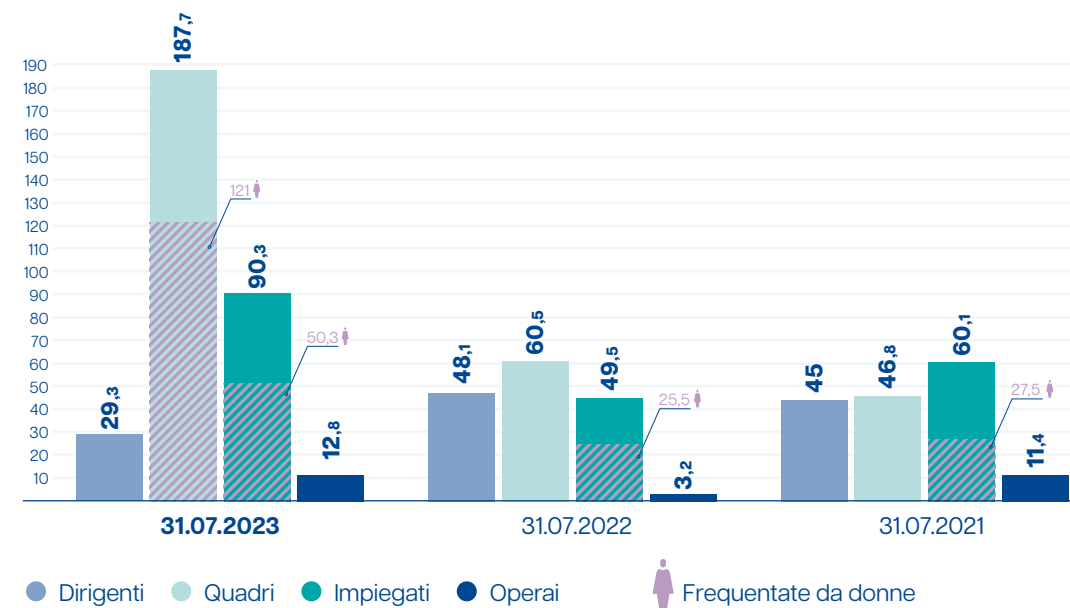
Riconoscendo l'importanza strategica della condivisione delle competenze, stiamo sviluppando dei corsi professionali gestiti internamente e tenuti da risorse professionali interne. Ciò consente, oltre alla condivisione delle conoscenze e delle competenze interne, di valorizzare il ruolo e la soddisfazione di ogni partecipante.

Nelle seguenti tabelle riportiamo le ore totali e le ore medie di formazione fornite ai dipendenti.

Ore di formazione totali



Ore medie di formazione



Welfare e iniziative per il benessere dei dipendenti

[GRI 401-2; 403-6]

Per noi è fondamentale impegnarci per il **benessere e la soddisfazione dei nostri dipendenti**, andando oltre quanto esplicitamente richiesto dalle normative.

Da sempre vediamo nel welfare sanitario aziendale un'opportunità per supportare la salute e la soddisfazione dei nostri dipendenti. Con questa finalità nel 2012 abbiamo costituito un fondo sanitario aziendale denominato **Fondo di Assistenza Sanitario Interno S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A. (o FAIEG)**.

L'iniziativa rappresentava un'avanguardia per i suoi tempi: quando ancora non vi erano previsioni da parte della contrattazione nazionale, il FAIEG è nato con lo scopo di fornire prestazioni sanitarie integrative al sistema sanitario nazionale.

In aggiunta al fondo aziendale è successivamente subentrato il **Fondo Metasalute** (fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dell'industria metalmeccanica) così come risultante dalla contrattazione collettiva di settore.

Nell'ES23 abbiamo attivato la **copertura assicurativa "Long Term Care"**, che garantisce un supporto economico al personale in caso di non autosufficienza per preservare la qualità della vita e offrire l'accesso a cure professionali per tutte le risorse dell'azienda.

A fine dell'anno solare 2022 abbiamo inoltre **erogato a tutti i dipendenti dei buoni spesa per aiutare a contrastare la generale perdita di potere d'acquisto subita dai dipendenti e dovuta all'inflazione e ai rincari** che hanno coinvolto diversi settori del consumo, dai prodotti alimentari ai carburanti, dalle tariffe dei consumi energetici ai mutui per la casa.

Per l'ES23 è stata poi confermata l'erogazione del corso di inglese per i dipendenti interessati, oltre che l'utilizzo dello **smart working**. Quest'ultima misura, implementata inizialmente come contenimento del contagio da Covid-19, si è presto rivelata un'importante soluzione in grado di influenzare positivamente le performance lavorative, come miglioramento della conciliazione tra lavoro e vita personale. A valle della soddisfazione delle risorse e dell'efficacia dimostrata, **abbiamo deciso di adottare lo smart working come modalità strutturale di lavoro in conformità con le disposizioni normative vigenti**. La possibilità di accedere al lavoro da remoto è stata ufficialmente formalizzata a partire da settembre 2022, con la creazione di un regolamento e della sottoscrizione di accordi individuali.



Salute e sicurezza sul lavoro

[GRI 403-1; 403-2; 403-4; 403-5; 403-7; 403-8]

Consideriamo tanto doveroso quanto qualificante perseguire con costanza i più elevati livelli nella **tutela ambientale** e nella **salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**.

Tale compito è posto in capo a un apposito Servizio Salute, Sicurezza e Ambiente (anche Servizio di Prevenzione e Protezione – SPP) che si avvale anche della piena collaborazione delle altre funzioni aziendali. L'organizzazione aziendale prevede la presenza di un RSPP interno che ha in capo anche la gestione delle tematiche in campo ambientale.

L'ufficio preposto al Servizio Salute, Sicurezza e Ambiente si occupa del monitoraggio diretto di tutti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza del luogo di lavoro, oltre che dell'individuazione di azioni migliorative in tale ambito. Il Direttore Generale, il Direttore Tecnico, il Supply Chain Manager e il Responsabile di Produzione sono costantemente e regolarmente aggiornati in merito al monitoraggio dei KPI significativi, relativi a tutti i temi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, ad esempio sull'andamento infortunistico e sulla registrazione di eventuali malattie professionali.

Nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza, **disponiamo di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che identifica tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione e individua adeguate misure di prevenzione, protezione e miglioramento.**

Tale documento è funzionale anche alla definizione del sistema di gestione della sicurezza (non certificato): un sistema interno che aggiorna e implementa, in maniera continuativa, procedure e istruzioni qualora si riscontrino anomalie, errori o possibili miglioramenti. Il sistema di gestione si applica a tutti i lavoratori, a tutti i luoghi di lavoro e a tutte le attività.

Sia il DVR sia il sistema di gestione sono predisposti dai membri del Servizio Salute, Sicurezza e Ambiente, in primis il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), i due Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), di concerto con i componenti delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e la Direzione.

Al fine di assicurare un monitoraggio costante dei potenziali rischi e un miglioramento continuo del sistema relativo alla salute e alla sicurezza, l'ufficio SPP raccoglie riscontri documentali, procede a verifiche giornaliere sul campo (ad esempio per controllare le attrezzature di lavoro e i DPI), confrontandosi anche direttamente con i vari preposti e attuando un piano di miglioramento sulla base del DVR, dell'indagine degli infortuni e dei near missed.

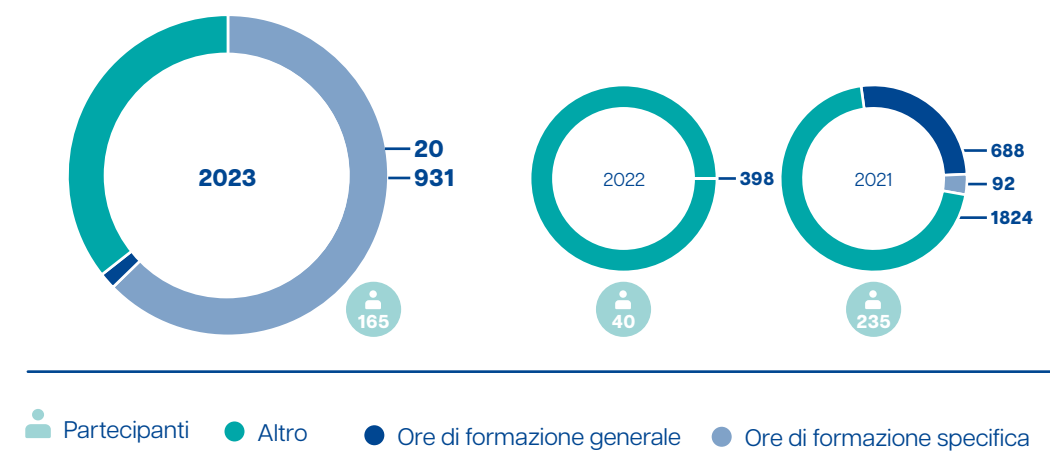
Effettuiamo inoltre controlli preliminari relativi alla salute e sicurezza anche rispetto ai fornitori che accedono all'interno dell'azienda, monitorandoli durante le operazioni di lavoro attraverso le figure dei preposti aziendali. Tali verifiche consistono in ispezioni documentali ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e relative ai necessari attestati di formazione ASR 2011 e ASR 2012.⁸

Ore di formazione

A fini prevenzionistici, eroghiamo mensilmente al personale corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La formazione in tema ambientale e di sicurezza è pianificata dall'ufficio SPP in funzione di un piano di formazione annuale dallo stesso progettato; parte della formazione è affidata a un'azienda esterna e qualificata nel settore, mentre altri corsi di formazione, in particolare afferenti a tematiche ambientali o di sicurezza sito-specifici, sono erogati dall'ufficio SPP stesso, esperto e qualificato in tale materia.

Nel corso dell'ES23 abbiamo erogato 1200,5 ore totali di formazione in materia di salute e sicurezza. Di seguito si riporta il dettaglio relativo alle ore e al numero di partecipanti alle attività formative.



⁸ Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012.

04

Governance

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

**“...lavorando
in modo etico,
responsabile e
consapevole...”**

Gestione responsabile d'impresa

Abbiamo una **governance stabile, solida e moderna**, fattore per noi indispensabile per garantire una gestione aziendale efficiente nell'interesse degli stakeholder.

Guardare al futuro significa includere nelle proprie strategie per la crescita la ricerca di uno **sviluppo sostenibile**, con l'obiettivo di creare un valore che si fonda non solo su migliori performance economiche, ma anche su risultati ambientali e sociali sempre più significativi.

È a questo che miriamo ogni giorno, seguendo norme di comportamento trasparenti per assicurare il funzionamento conforme di tutti gli organi di governo e dei sistemi di controllo.

La nostra governance comprende **regole, relazioni, processi e procedure** mediante cui è possibile esercitare l'autorità **garantendo un corretto operato a tutti i livelli**.



Governance

La nostra è una struttura di **governo tradizionale**, i cui organi sono rappresentati da Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Assemblea dei soci

Competente a deliberare sulle materie a questa riservate dalla legge e dallo statuto sociale

Consiglio di Amministrazione

A cui è affidata la gestione della società e che è pertanto responsabile delle decisioni su tematiche economiche, patrimoniali e operative

Collegio Sindacale

Con compiti di vigilanza sull'attività degli amministratori e sulla gestione e amministrazione della società nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo

La revisione contabile è affidata a una società esterna (BDO Italia S.p.A.), mentre all'Organismo di Vigilanza (ODV) è assegnato il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231).

Consiglio di Amministrazione

[GRI 2-10; 2-14; 2;17]

Detiene i più **ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria**, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Attraverso l'operato dei consiglieri, il CDA si occupa di deliberare sugli aspetti gestionali e di convocare le assemblee fissando gli ordini del giorno secondo le modalità definite dallo statuto.

Il Consiglio redige il progetto di bilancio di esercizio proponendolo all'approvazione dell'Assemblea e proponendo contestualmente la destinazione del risultato di esercizio. Inoltre, riveste un ruolo chiave nell'esecuzione delle volontà emerse nel corso delle assemblee nell'interesse della società.

Presidente e Vicepresidente rappresentano legalmente la società di fronte a terzi esercitando, pertanto, ampi poteri in via diretta sia indiretta, tramite l'attribuzione di deleghe; altri amministratori sono dotati di ulteriori specifiche procure ad agire.

Come previsto dallo statuto aziendale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero compreso tra tre e sette membri, nominati dall'Assemblea dei Soci e selezionati sulla base del possesso degli adeguati requisiti di professionalità e dell'esperienza necessaria a ricoprire il ruolo di amministratori. I membri del CDA restano in carica non oltre tre esercizi e sono rieleggibili.

Gli attuali membri sono stati nominati il 27 gennaio 2021 in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 luglio 2020 e hanno ricevuto la carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 luglio 2021. A novembre 2021 sono stati riconfermati per il seguente triennio

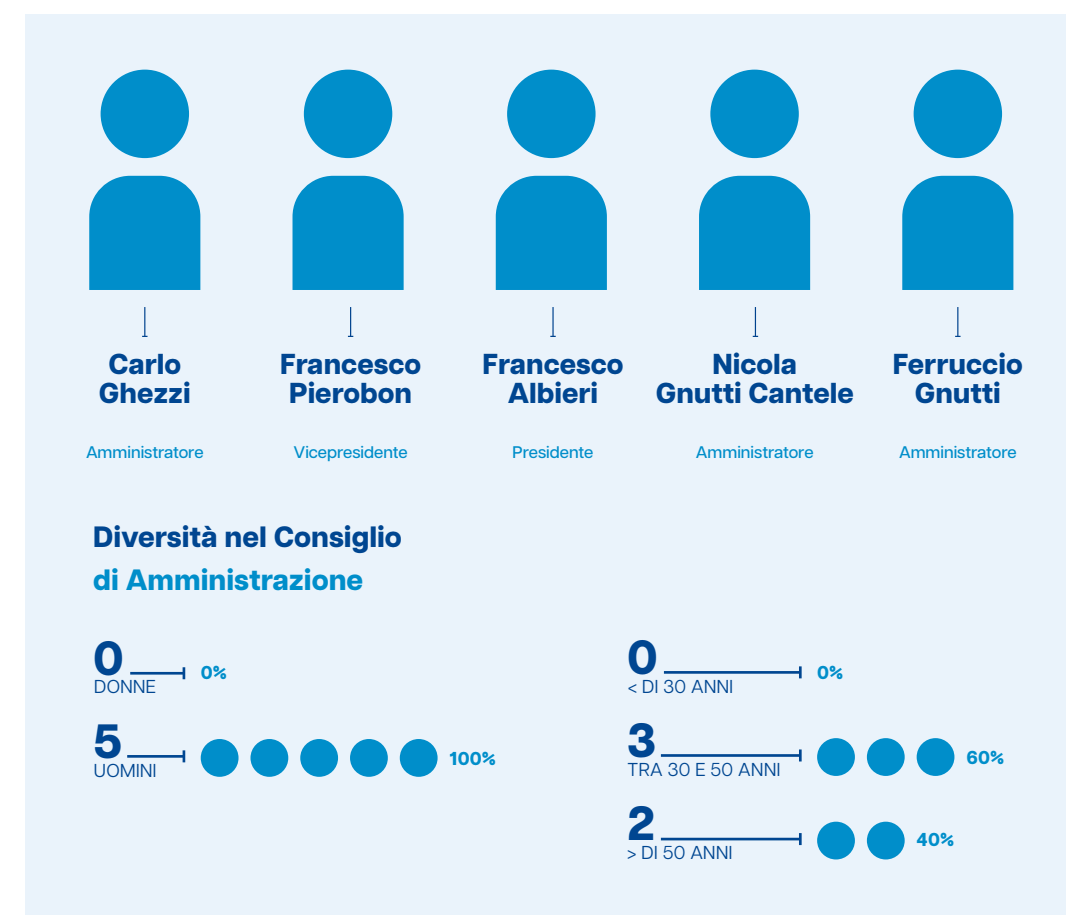
L'amministratore Nicola Gnutti Cantele è anche Direttore Generale di EGM e a lui spetta la direzione operativa, per garantire l'efficacia del funzionamento dell'azienda, della sua struttura organizzativa e delle risorse umane. Il suo compito è pertanto quello di indirizzare e coordinare le diverse funzioni verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali, intervenendo sui processi e sulle procedure interne per renderle più funzionali agli scopi.

Il Direttore Generale propone all'approvazione del CDA il budget annuale e il piano industriale, che definiscono gli obiettivi di breve e medio periodo e le linee ottimali di sviluppo, monitorando periodicamente le performance operative in coerenza con gli obiettivi pianificati.

Il CDA nominato è composto da 5 membri uomini, di cui 3 hanno età compresa tra i 30 e i 50 anni (60%) e 2 hanno età superiore ai 50 anni (40%).

L'organo di governo ha il compito di definire, dirigere e sviluppare la missione e la strategia di creazione di valore condiviso. Sempre maggiore è l'importanza attribuita al tema della sostenibilità, sia in termini di obiettivi condivisi sia di azioni concrete di gestione volte a sensibilizzare gli stakeholder e a definire un sistema di gestione sempre più strutturato sotto i profili ESG.

Ne sono dimostrazione la volontà di procedere nel 2022 alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità in forma volontaria e il costante aggiornamento richiesto al management, in sede di adunanza, circa i temi ambientali, di sicurezza sul lavoro e di welfare aziendale, che vengono successivamente verbalizzati.

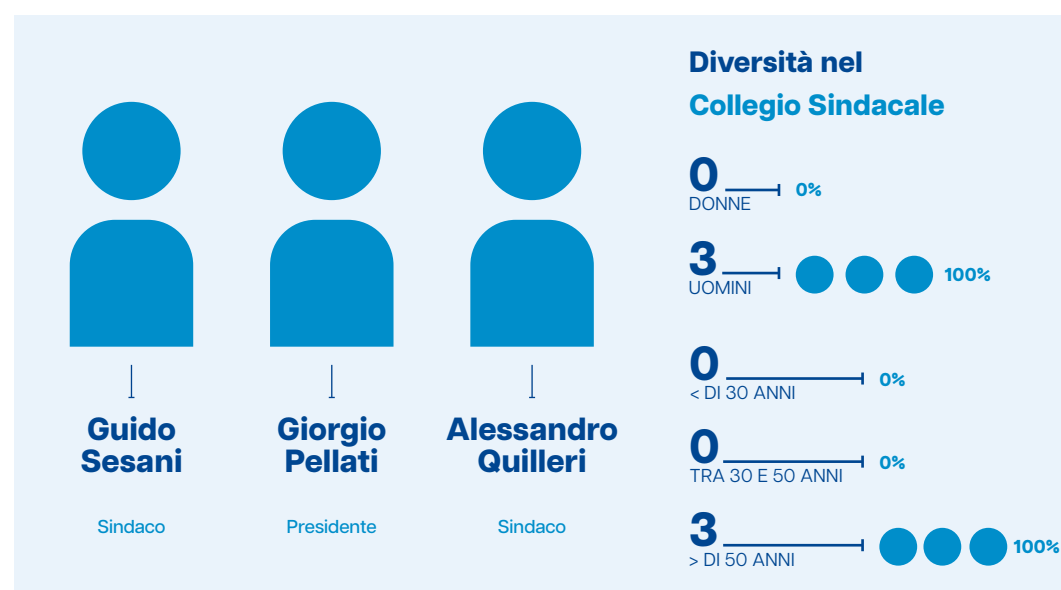


Collegio Sindacale

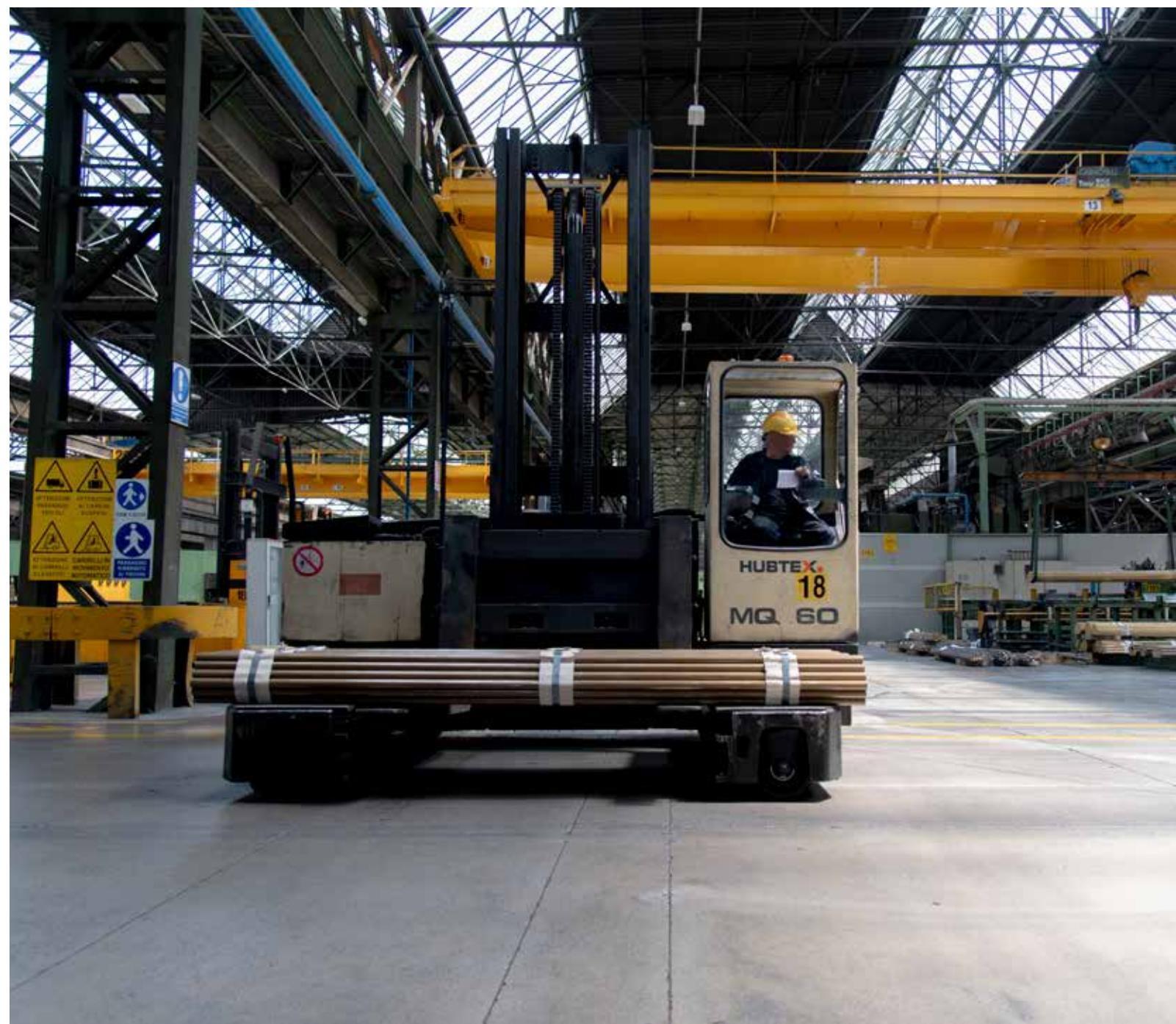
Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto,
sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e
amministrativo adottato dalla società e sul suo
concreto funzionamento.

L'organo non ha invece compiti di controllo contabile (assegnati alla società BDO Italia S.p.A.) ed è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, così nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27 gennaio 2021, si compone attualmente di 3 membri uomini con età maggiore di 50 anni, che resteranno in carica fino ad approvazione del bilancio di esercizio al 31 luglio 2023. In sede di Assemblea dei Soci del 22 novembre 2023, gli stessi membri sono stati riconfermati fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 luglio 2026.



Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Collegio ha effettuato verifiche periodiche, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e ha partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del CDA. Con riferimento a questo esercizio, non è stato registrato alcun rilievo né sono state riferite osservazioni particolari.



Organismo di Vigilanza e Controllo

Ci siamo dotati di un Organismo di Vigilanza e controllo (ODV) con **specifici compiti di vigilanza sul rispetto e sul funzionamento del Modello** di organizzazione, gestione e controllo, in ottemperanza al dettato del D. Lgs. **231/2001**.

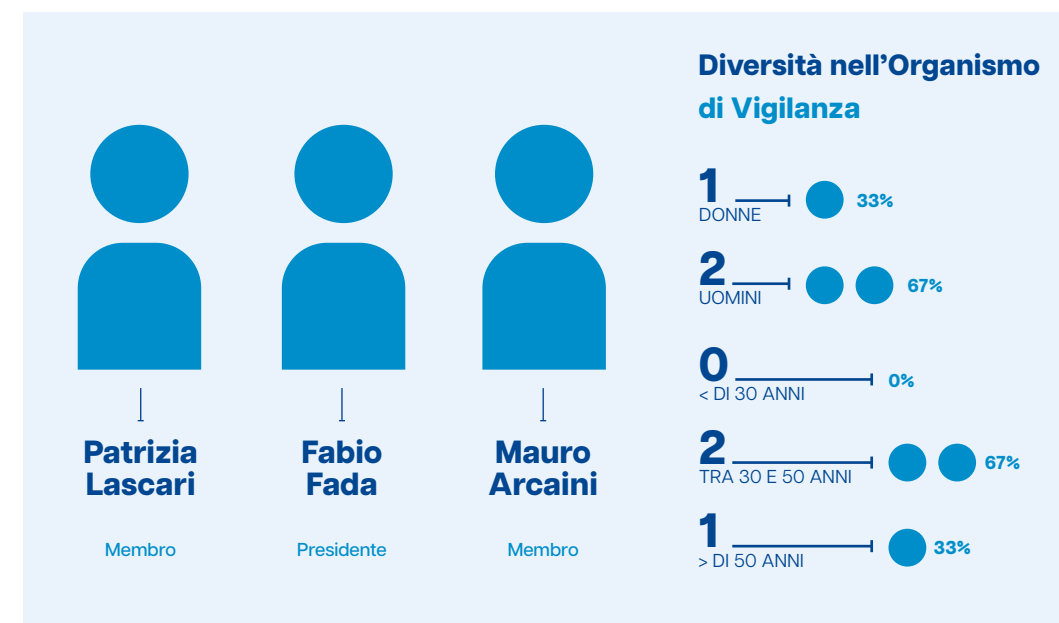
L'Organismo di Vigilanza si occupa nello specifico di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231 (in relazione alle diverse tipologie di reato contemplate dal decreto);
- sull'efficacia del Modello 231 in relazione alla struttura aziendale e all'effettiva capacità di prevenire la commissione di reati;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello 231 stesso, ogniqualvolta si ravvisino esigenze di modifica dello stesso, in base alle mutate condizioni ambientali e/o a nuovi orientamenti delle best practice.

L'ODV è composta di 3 membri, due uomini e una donna, due di età compresa tra i 30 e i 50 anni e uno di età superiore ai 50 anni.

L'ODV ha il dovere di informare il CDA in forma scritta in merito alle conclusioni emerse dall'analisi delle particolari situazioni di rischio rispetto al Modello 231 che richiedano il suo intervento per l'adozione di azioni correttive.

Inoltre, l'ODV è il destinatario di numerosi flussi informativi che i soggetti aziendali devono inviare con una frequenza prestabilita. Con riferimento al corrente esercizio, l'ODV non ha rilevato alcun rilievo né osservazione da sottoporre al CDA.



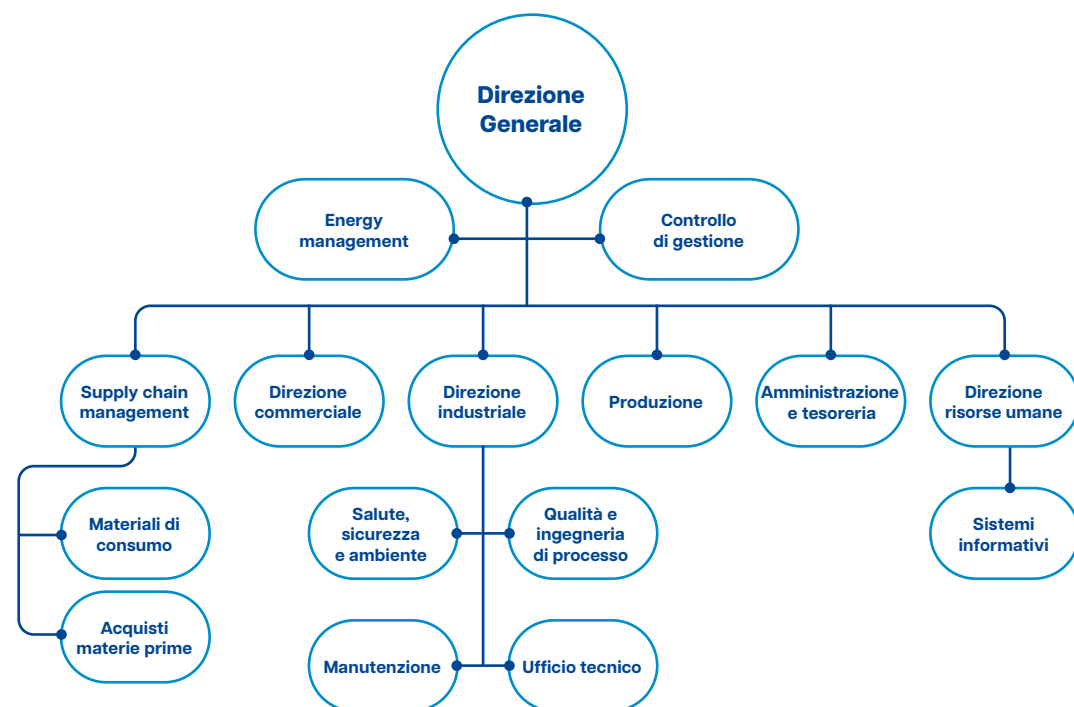
Assetto organizzativo

[GRI 2-9; 2-10]

Descrive il sistema di funzioni, poteri, deleghe, processi decisionali e procedure di EGM, fornendo una **chiara individuazione dei compiti e delle responsabilità** di ciascuno rispetto alle attività aziendali.

La gestione delle responsabilità è incentrata su specifiche funzioni direzionali, con un'ampia autonomia decisionale e di controllo.

L'obiettivo è creare specifiche aree di monitoraggio effettivo, con attenzione particolare agli aspetti legati a sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, che costituiscono aree di rischio.



Etica e integrità

[GRI 2-23; 2-24; 2-26]

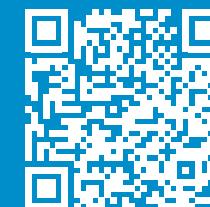
Codice Etico

Riunisce i principi etici e le regole di comportamento fondamentali in cui ci riconosciamo, disciplinando anche informazioni aziendali e relazioni esterne e soffermandosi sulla gestione delle attività informatiche, sulla gestione contabile e finanziaria.

Approvato dal CDA, ha lo scopo di dichiarare e diffondere i valori e le regole a cui intendiamo fare riferimento nell'esercizio della nostra attività di impresa. In aggiunta, **si vuole garantire che i comportamenti dei destinatari siano sempre ispirati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco, al fine di evitare condotte non idonee.**

Destinatari del Codice Etico sono gli organi sociali, i lavoratori (ai quali viene consegnato al momento dell'assunzione), i consulenti e i fornitori di beni e servizi, anche professionali, oltre a chiunque svolga attività per EGM senza rappresentanza.

Il documento completo è visualizzabile
scansionando il QRcode qui a fianco.



I principi fondanti di EGM



**Informazione
trasparente
e completa**



Imparzialità



**Riservatezza
e tutela
della privacy**



**Onestà
negli affari**



**Equità e
uguaglianza**



Correttezza



**Concorrenza
leale**



**Tutela
Dell'ambiente**



Professionalità



**Principio
gerarchico**



**Diligenza e
accuratezza**

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

Per garantire correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività e dei processi, abbiamo deciso di adottare un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 aggiornato e sottoposto all'approvazione del CDA il 4 marzo 2022. Lo stesso è stato revisionato e sottoposto ad approvazione del CDA in data 12 marzo 2024 a seguito dell'aggiornamento della normativa relativa alle segnalazioni whistleblowing.

Questi i punti cardine del modello:

- > **Sensibilizzare e diffondere a tutti i livelli aziendali le regole comportamentali e le procedure istituite;**
- > **Fornire una mappatura delle aree di rischio;**
- > **Prevenire il rischio, attraverso l'adozione di principi procedurali specifici volti a disciplinare la formazione e la corretta attuazione delle decisioni societarie in relazione ai reati da prevenire;**
- > **Verificare e documentare le operazioni attuate nell'ambito delle aree di rischio;**
- > **Rispettare il principio della segregazione dei ruoli nella strutturazione dei processi aziendali e, in primo luogo, nelle attività di gestione delle risorse finanziarie;**
- > **Definire i poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;**
- > **Verificare i comportamenti aziendali, nonché il funzionamento del Modello 231 con conseguente aggiornamento periodico (controllo ex post);**
- > **Attribuire all'ODV specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello 231.**

Dipendenti, dirigenti e amministratori di EGM sono tenuti a riferire all'ODV notizie rilevanti relative alla vita della società – nella misura in cui possano esporre la stessa al rischio di reati e illeciti o comportare violazioni del Modello 231 – e notizie relative al mancato rispetto delle regole contenute nello stesso o al verificarsi di reati o illeciti.

Le modalità di segnalazione sono descritte e regolamentate all'interno del Modello 231 stesso e nella procedura interna di amministrazione e finanza denominata "Procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti e la tutela del segnalante (c. d. Whistleblowing)" disponibile sul sito internet aziendale.

Ai sensi del D. Lgs. n. 24/2023, le segnalazioni possono essere inviate attraverso tre distinti canali:

- > canale di segnalazione interno;
- > canale di segnalazione esterno;
- > divulgazioni pubbliche.

Queste tre tipologie devono necessariamente essere impiegate in modo progressivo e sussidiario. Il segnalante può pertanto effettuare:

- > una segnalazione esterna solo se non ha potuto effettuare una interna o se questa non ha avuto seguito;
- > una divulgazione pubblica solo dopo aver effettuato una segnalazione interna e/o esterna senza seguito.

In accordo con le normative di riferimento e al fine di garantire la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, abbiamo nominato soggetto gestore delle segnalazioni – ai sensi dell'art. 4, co. 2 del D. Lgs. n. 23/2024 – l'Organismo di Vigilanza, per ragioni di professionalità, autonomia e indipendenza.

In conformità alla nuova disciplina si è scelto di implementare, come canale interno, un software accessibile da qualsiasi browser e che consente di inviare segnalazioni in forma scritta, denominato Piattaforma Whistleblowing, disponibile anch'esso sul sito internet aziendale.

Nel periodo in esame non è pervenuta all'ODV alcuna segnalazione attraverso i canali istituiti.

Sistema di gestione

Ci siamo dotati di un Sistema di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente e la Salute e la Sicurezza, sottoponendo a certificazione da parte di enti terzi riconosciuti i nostri sistemi di gestione.

Tali sistemi sono risultati conformi ai requisiti previsti dagli standard internazionali applicabili **UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) e UNI EN ISO 14001:2014 (Ambiente)**.

Entrambe le certificazioni sono disponibili alla pagina <https://www.eredignutti.it/comunicazione/download/>.

Abbiamo definito i processi di business che caratterizzano i nostri sistemi di gestione analizzando per ognuno i rischi, gli obiettivi e gli indicatori, al fine di identificare le attività operative e le relative responsabilità.

Inoltre, con lo scopo di promuovere internamente consapevolezza in merito all'importanza di soddisfare i clienti abbiamo redatto e pubblicato la Politica per la Qualità, documento che viene verificato ed eventualmente aggiornato almeno una volta all'anno.

La Politica per la Qualità si traduce operativamente in obiettivi specifici, tempificati e misurabili, stabiliti dalla Direzione e dai responsabili di funzione in sede di riesame del sistema di gestione della qualità.

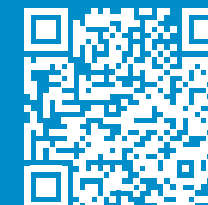
Risk Management

La gestione del rischio si attua prevalentemente attraverso:

- > il controllo di gestione;
- > la gestione dei rischi relativi alla sicurezza e salute sul posto di lavoro da parte di un RSPP interno e nell'ambito del sistema di gestione conforme ai requisiti di salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- > la gestione della qualità, con l'adozione del Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla normativa ISO 9001;
- > l'ambiente, con l'adozione del Sistema di Gestione per l'Ambiente, conforme alla normativa ISO 14001;
- > il monitoraggio e il controllo da parte dell'ODV in applicazione del D. Lgs. 231/2001.

Tra i rischi valutati nell'attività di risk assesment del Modello 231 sono ricompresi quelli significativi legati alla corruzione sia tra privato e pubblica amministrazione sia tra privati. Nell'ultimo triennio si segnala che non ci sono stati episodi di corruzione né di non conformità a leggi e regolamentazioni.

IL documento M.O.G. è disponibile all'indirizzo visualizzabile scansionando il QRcode qui a fianco.



Adesione a iniziative esterne e membership

Abbiamo scelto di aderire a un numero rilevante di iniziative esterne, mediante la partecipazione attiva e/o il sostegno economico.



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI
METALLURGIA**



**INTERNATIONAL
WROUGHT
COPPER
COUNCIL**



**CONFINDUSTRIA
Brescia**



FEDERMECCANICA



ASSOMET
Associazione Nazionale
Industrie Metalli non Ferrosi



F.A.R.O.
CLUB
Live the experience



Ramet

Siamo parte di RAMET, società consortile che raccoglie numerose aziende metallurgiche della provincia di Brescia con lo scopo di studiare i fenomeni ambientali connessi all'attività metallurgica.

RAMET nasce con l'obiettivo di promuovere progetti e programmi di intervento mirati alla ricerca e al controllo dell'impatto ambientale delle attività produttive e, allo stesso tempo, favorire lo sviluppo tecnologico e green dei processi produttivi per generare un modello di business responsabile e sostenibile.

Questi i temi principali dell'attività:

- > **definire i criteri e le modalità di campionamento per la caratterizzazione del rottame;**
- > **individuare l'effettivo contributo delle attività del settore metallurgico alla presenza in aria delle polveri sottili;**
- > **studiare i fenomeni e i parametri che influenzano la formazione dei microinquinanti organici;**
- > **quantificare e qualificare i fenomeni di emissioni diffuse e valutare le conseguenze ambientali e sanitarie;**
- > **individuare le soluzioni ottimali di contenimento, trattamento e analisi delle acque meteoriche;**
- > **condurre studi di ottimizzazione su trattamento, smaltimento e possibile riutilizzo dei rifiuti;**
- > **condurre studi di impatto ambientale e sul trattamento dei suoli inquinati;**
- > **effettuare studi e ricerche di carattere epidemiologico sulle varie patologie da lavoro con valutazione dei rischi.**

05

Capitale infrastrutturale

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

“...usando le
nostre risorse
per fare
innovazione...”

Innovazione di processo e prodotto

Sosteniamo l'evoluzione tecnologica sviluppando prodotti in ottone innovativi secondo i principi della sostenibilità e dell'economia circolare.

Ci impegniamo per garantire standard qualitativi e di sicurezza sempre più elevati, in conformità con le normative del settore: per questo ci siamo dotati di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) in grado di assicurare la soddisfazione del cliente e il miglioramento continuo delle performance aziendali.

La corretta gestione del **SGQ (certificato ISO 9001:2015)** è affidata al Responsabile Assicurazione Qualità (RAQ), che ne condivide i risultati con la Direzione e con tutte le funzioni aziendali coinvolte nel corso del riesame.

Nella stessa occasione si procede anche con l'analisi e l'aggiornamento della Politica per la qualità e la sostenibilità, che definisce l'insieme di principi da adottare e tradurre in operazioni concrete per soddisfare le esigenze degli stakeholder e creare valore in modo responsabile.

Da questo documento derivano le nostre linee guida di gestione e gli obiettivi aziendali di miglioramento.

In base alle analisi dei rischi – svolte in occasione del riesame della direzione relativo alla certificazione ISO 9001:2015 – e all'eventuale aggiornamento annuale della Politica per la qualità e la sostenibilità, la Direzione approva il Piano delle azioni di miglioramento, che individua le attività da implementare nel corso dell'esercizio orientate all'innovazione e al miglioramento continuo.

Per verificarne l'andamento abbiamo identificato appositi indicatori di performance (KPI) per ognuna delle principali funzioni aziendali, che vengono monitorati e aggiornati con cadenza giornaliera o mensile e revisionati nel loro complesso ogni anno in sede di audit.

Questi i principali obiettivi e azioni di miglioramento implementati nel corso dell'esercizio in ottica di innovazione di prodotto e di processo (in capo al RAQ):



Interventi di revamping e rinnovo degli impianti di stabilimento, sotto la supervisione del responsabile dell'ufficio tecnico, affiancati da iniziative di Change Management per accompagnare i dipendenti verso i nuovi obiettivi e i nuovi modelli di organizzazione del lavoro, più innovativi e sostenibili;



Ottimizzazione dei costi e orientamento alla performance, attraverso operazioni volte alla standardizzazione e all'efficienza dei processi e dei cicli di lavorazione;



Riduzione degli sprechi e miglioramento delle performance aziendali, accrescendo le competenze tecniche e strategiche delle persone e la soddisfazione dei clienti mediante interventi volti a favorire la tracciabilità del prodotto in ottica di lean manufacturing;



Incremento della qualità del processo e del prodotto, grazie all'introduzione di nuove tecniche di analisi (es. adozione del metodo SPC – Statistical Process Control per controllare la qualità attraverso l'impiego di metodi statistici atti a monitorare le condizioni di variabilità del processo);



Riduzione dell'impatto ambientale mediante lo sviluppo di nuovi prodotti sostenibili e l'utilizzo di materiali di consumo ecologici (tra questi rientrano gli oli idraulici, lubrificanti composti in gran parte da acqua con un impatto ambientale molto più basso rispetto agli oli minerali).

Qualità, sicurezza e conformità normativa di prodotto

[GRI 2-23; 2-27; 416-2]

Vogliamo **proteggere la salute delle persone e dell'ambiente** assicurando i più elevati **standard di sicurezza del prodotto**, nel rispetto delle normative e prevenendo eventuali impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza.



REACH

Regolamento per la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche (Regolamento CE 1907/2006).

Entrato in vigore il 1° giugno 2007, ha lo scopo di rendere più efficace e migliorare il quadro legislativo sulla circolazione di sostanze chimiche nella UE. I nostri prodotti non contengono alcuna delle sostanze incluse nell'emendamento più recente dell'Allegato XIV, ad eccezione dei prodotti contenenti in lega una percentuale di Pb > 0,1%.



Direttiva RoHS

Direttiva 2002/95/CE per le restrizioni dell'uso di sostanze pericolose nei componenti elettrici ed elettronici. L'unico elemento presente e indicato con limitazioni nella normativa nei nostri prodotti è il piombo, che per le leghe di rame è accettato fino al 4% per categorie specifiche e loro rispettive scadenze indicate nella direttiva 2018/741/UE.



Conformità composizione chimica singole leghe alla UBA List

Si tratta della lista di materiali metallici utilizzabili al contatto con l'acqua potabile, definita dall'agenzia federale tedesca per l'ambiente (Umweltbundesamt) coerentemente con il dettato della Direttiva Europea 98/83/CE (Drinking Water Directive), in cui si stabiliscono i requisiti chimici e microbiologici che devono essere rispettati affinché l'acqua sia idonea al consumo umano. Uno dei principali settori di applicazione dei nostri prodotti è l'idrosanitario, settore per il quale produciamo componenti che molto spesso sono a contatto con l'acqua potabile. La principale causa di contaminazione da piombo è la corrosione e, di conseguenza, i nostri prodotti devono garantire un'eccellente resistenza alla corrosione dell'ottone nel tempo.



NSF ANSI 372

Certificazione di conformità in termini di limiti di piombo per i prodotti a contatto con acqua potabile destinati al mercato, valida negli USA e riconosciuta anche in Europa (per le leghe con livelli inferiori allo 0,2% di Pb).

106

cap 5.2

Qualità, sicurezza
e conformità
normativa
di prodotto

Attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica

e dichiarazione per materiale esente da radioattività in ottemperanza al Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101, in vista della protezione della salute umana nel lungo termine. Tutto il materiale utilizzato e prodotto nella nostra fonderia viene verificato in ingresso con un portale radiometrico e tutte le colate vengono sottoposte a ulteriore controllo tramite uno spettrometro multicanale gamma, per escludere la presenza di tracce di materiale radioattivo).

POPs
persistent organic pollutants (pops)

Dichiarazione di conformità ai requisiti del Regolamento 1021/2019/CE

I nostri rifiuti sono esenti da inquinanti organici persistenti (POPs), ossia sostanze organiche che persistono nell'ambiente, si accumulano negli organismi viventi e rappresentano un rischio per la salute delle persone e per l'ambiente.



Dichiarazione di assenza di impurità non intenzionali di acido perfluorooottanoico (PFOA)

e suoi sali e composti a esso correlati, in concentrazioni superiori al limite di 0,025 mg/kg (0,0000025% in peso) secondo i requisiti del Regolamento Delegato (UE) 2021/115.



Dichiarazione per assenza di sostanze chimiche cancerogene e mutagene

in aderenza al Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act della California (Proposition 65).

Mentre la NSF/ANSI 372 è certificata da un ente esterno come SGQ, siamo noi a monitorare direttamente il rispetto delle altre certificazioni e dichiarazioni, svolgendo analisi quotidiane sui materiali all'ingresso del sito produttivo, durante il processo di produzione e prima della spedizione, mediante strumenti di laboratorio tarati sia internamente sia da parte di enti di taratura esterni accreditati (con cadenza annuale). Inoltre, a campione, sottoponiamo i prodotti a controlli di contro-analisi svolti da enti terzi accreditati.

Sempre per assicurare qualità elevata e rispetto dei requisiti di legge, i processi produttivi sono monitorati anche nell'ambito del SGQ. A titolo esemplificativo, tutti i prodotti in trasformazione sono oggetto di verifiche, collaudi e controlli chimici, dimensionali, qualitativi e delle caratteristiche meccaniche.

Tali attività, definite nel Control Plan, si svolgono lungo tutto il processo fino al controllo finale eseguito dai collaudatori per la verifica di conformità ai requisiti normativi e alle richieste del cliente, il quale può richiedere il rilascio di un apposito certificato.

Tutte le attività di verifica sono documentate per dare evidenza della conformità ai criteri di accettazione e la consegna del prodotto è effettuata solo a fronte di un esito positivo dei controlli o comunque a fronte di approvazione da parte dell'autorità preposta o, se applicabile, del cliente.

Grazie al sistema descritto di qualità, sicurezza e conformità del prodotto siamo in grado di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente e sulle persone.

Durante il periodo di riferimento non si sono riscontrati casi di non conformità a leggi o regolamenti.

Per stabilire le responsabilità e le modalità per l'individuazione, la gestione, la risoluzione e la registrazione delle non conformità interne e per assicurare la corretta gestione delle azioni correttive (atte a rimuovere la causa che ha generato la non conformità riscontrata), abbiamo definito una procedura specifica, che si applica anche alle non conformità individuate a seguito della spedizione e della consegna del prodotto, oltre ai casi rilevati dai fornitori.

Anche quest'anno il numero delle segnalazioni è stato in linea con quello dell'anno precedente, con valori estremamente contenuti, a conferma di una gestione corretta oltre che del buon esito dei progetti di sviluppo e degli investimenti messi in atto ogni anno con lo scopo di incrementare la qualità dei prodotti.

107

cap 5.2

Qualità, sicurezza
e conformità
normativa
di prodotto

Lead Free Brass Initiative

Siamo membri del comitato internazionale IWCC, un'organizzazione commerciale globale per l'industria manifatturiera dei semilavorati in rame e leghe di rame.

Al fine di avviare la transizione verso un'industria dell'ottone e delle sue leghe sempre più sostenibile, l'IWCC Brass Rod Committee, il comitato specifico per le barre di ottone dell'IWCC, ha elaborato un'importante iniziativa denominata 'Lead Free Brass Initiative'.

Il progetto ha l'obiettivo di ottenere una riduzione graduale della quantità di piombo presente nelle leghe di ottone in commercio in ottica sostenibile, tramite l'individuazione di leghe alternative.

È così possibile garantire l'utilizzo continuato della suddetta lega di rame per la fornitura di acqua potabile al consumatore nel rispetto della normativa comunitaria in tema di acqua potabile e sostanze chimiche e pericolose.

Per supportare tale transizione, l'IWCC per le barre di ottone ha prodotto una Road Map in 4 fasi, che prevede il raggiungimento di una riduzione del contenuto di piombo nelle leghe di ottone di oltre il 70% entro il 2035.



Ricerca, sviluppo e innovazione

L'ottone offre tante potenzialità di utilizzo e trasformazione: il nostro compito è studiarle attraverso **attività di ricerca e sviluppo**, con lo scopo di incrementare sempre di più le performance e la qualità dei prodotti.

Sebbene tali attività di progettazione e sviluppo di prodotti e servizi (condotte da un'unità apposita di coordinamento) siano spesso soggette a vincoli normativi, requisiti cogenti e/o specifiche dettate dal cliente, al fine di consolidare e incrementare la nostra competitività sui mercati (oltre alla qualità di prodotti e processi produttivi), nell'esercizio in esame abbiamo continuato l'attività di ricerca e sviluppo per individuare nuove soluzioni tecniche e tecnologiche per la realizzazione di prodotti di qualità.

Queste le principali attività:

- > **ricerca e sviluppo di nuove e speciali soluzioni tecniche e tecnologiche per i processi produttivi di settore e prodotto (nuove leghe), con l'obiettivo di ampliare la gamma;**
- > **innovazione tecnologica relativa all'individuazione di nuove soluzioni per il miglioramento e l'automazione dei processi produttivi, mediante l'adozione di nuove tecniche volte ad aumentare la produttività delle trafilature e per il raffreddamento dei prodotti;**
- > **ottimizzazione del processo di fonderia di leghe di rame con focus su resa metallurgica, dispendio energetico e qualità del prodotto, con lo scopo di aumentare la redditività del metallo e ridurre i costi energetici (progetto in collaborazione con il Politecnico di Milano);**

- > **innovazione ecologica per consentire un recupero migliore della componente di metallo (ottone) dalle scorie ai fini del riutilizzo, con l'obiettivo di ridurre i costi di approvvigionamento dei materiali e aumentare la circolarità economica del processo;**
- > **realizzazione di un nuovo sistema automatico di raccolta dati per l'analisi della resa di fonderia, finalizzato a migliorare il processo di fusione in termini di costi;**
- > **miglioramento del processo di carica del forno fusorio, per rendere il sistema più efficiente;**
- > **innovazione tecnologica inerente alla realizzazione di una barra in una nuova lega, per ampliare la gamma di prodotti.**

Siamo fiduciosi che tali innovazioni possano generare buoni risultati, con risvolti positivi per il fatturato e le performance economiche aziendali.



06

Capitale relazionale

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

**“...e coinvolgere
nel processo
la nostra
comunità...”**

La relazione con i clienti

Innovazione di processo, **studio di materiali innovativi**, **gestione certificata della qualità**: sono questi gli ingredienti che compongono la nostra strategia di sviluppo continuo, per **garantire** ai nostri clienti **una soddisfazione reale**.

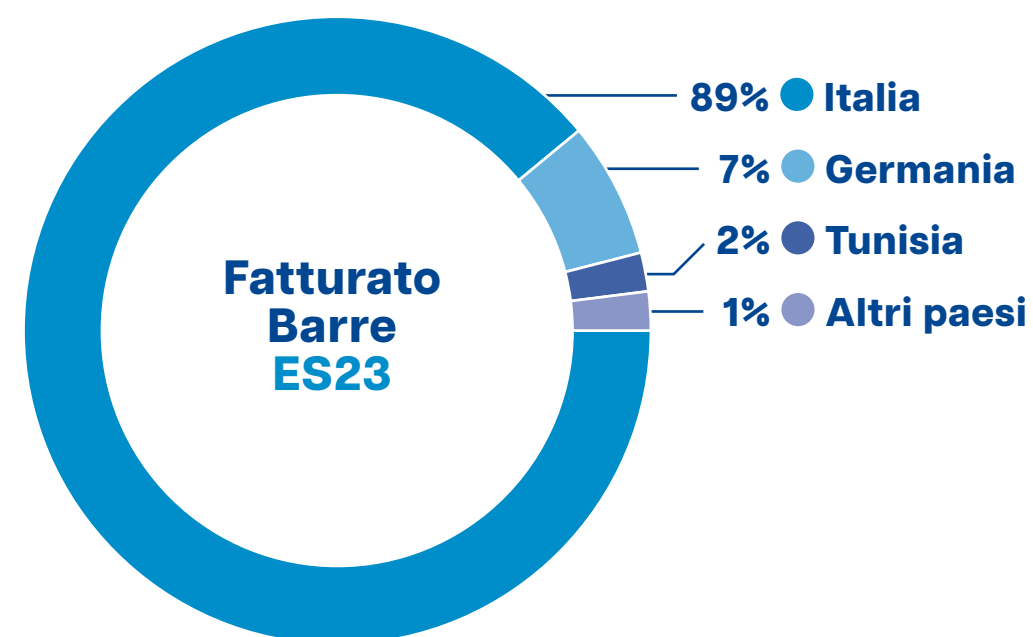


Clienti

La barra di ottone è utilizzata prevalentemente da aziende produttrici di rubinetteria, valvolame, raccorderia e minuteria meccanica, settori di cui il mercato italiano rappresenta solo uno dei principali mercati europei.

L'89% del fatturato in volumi della business unit delle barre di ottone proviene dall'Italia, il restante 11% da Germania (8%), Tunisia (2%) e altri paesi (1%),

Ecco una rappresentazione grafica della distribuzione del fatturato (in quantità) nell'esercizio fiscale ES23.



Etica nelle relazioni commerciali

Basiamo le relazioni commerciali su correttezza e onestà, impegnandoci a garantire che tutto si svolga in modo rigoroso e che tutti gli interlocutori agiscano in conformità con leggi e regolamenti nazionali e internazionali.

In ottemperanza al nostro Codice Etico, i rapporti commerciali sono gestiti con massima cooperazione, disponibilità, professionalità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza e della privacy, al fine di gettare le basi per un rapporto solido, duraturo e di fiducia reciproca. Nei confronti dei concorrenti ci impegniamo a contrastare ogni forma di accordo o comportamento potenzialmente illecito o collusivo, improntando i rapporti sull'osservanza puntuale della legge, delle regole del mercato e dei principi ispiratori della concorrenza leale.

Durante il periodo di riferimento, non sono state notificate azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale o violazioni delle normative commerciali, confermando l'impegno costante dell'azienda nel mantenere alti standard di etica e integrità.

La raccolta di informazioni sui clienti e concorrenti avviene nel pieno rispetto della normativa sulla privacy: nel corso del triennio, non sono stati ricevuti reclami relativi a violazioni della privacy da parte dei clienti o perdita dei dati, né si sono verificati eventi di data breach.

Linee guida della gestione della supply chain

Le nostre politiche di acquisto sono coordinate operativamente dalla funzione Acquisti e il rapporto con i fornitori è disciplinato da **accordi contrattuali** fondati su buona fede, trasparenza, equità, imparzialità, lealtà e pari opportunità.

I medesimi principi si applicano ai rapporti con i consulenti esterni, i collaboratori ed eventuali outsourcer.

A tutti i fornitori e partner commerciali richiediamo l'adeguamento alle prescrizioni del Modello 231 e del Codice Etico e forniamo apposite informative sulle politiche e sulle procedure adottate affinché vengano rispettate.

A garanzia della continuità, della reputazione aziendale e della tutela delle risorse, evitiamo di stringere rapporti con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente o che rifiutino di conformarsi ai valori e ai principi che ispirano il nostro business.

A titolo esemplificativo, nelle Condizioni Generali di Acquisto, dichiariamo espressamente di non voler instaurare rapporti commerciali con società che reclutano e assumono manodopera allo scopo di destinarla al lavoro in condizioni di sfruttamento, né con società che sono incorse nelle sanzioni previste per i reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (Legge 199/2016 e D. Lgs. 231/2001).

È la Direzione a gestire la supply chain secondo criteri di sostenibilità, ovvero **favorendo l'innovazione e l'ideazione di pratiche per ridurre sprechi e consumi**. In questo senso, **appliciamo criteri di selezione e valutazione che privilegiano i fornitori di prodotti e servizi realizzati e distribuiti in modo sostenibile**.

Criteri di selezione e valutazione dei fornitori

[GRI 2-24; 308-1; 414-1]

La qualità delle forniture influenza in modo determinante i prodotti forniti; per questo abbiamo implementato un'importante attività di selezione e valutazione dei fornitori.

La scelta si basa su un'attenta valutazione di ordine tecnico-economico e consta dell'analisi dei seguenti parametri: prodotto, offerta, convenienza economica, idoneità tecnica e professionale, competenza e affidabilità.

Imprescindibile è la selezione dei materiali forniti, che incide significativamente sulla qualità del prodotto. Per questo motivo definiamo e concordiamo insieme ai fornitori precisi standard qualitativi.

Ogni nuovo potenziale fornitore è inoltre valutato raccogliendo informazioni relative alla sua organizzazione e al suo sistema di qualità, in conformità alla procedura interna di cui ci siamo dotati che prevede inoltre controlli preventivi e continuativi sugli stessi. La società, se ritenuta idonea, viene quindi inserita nell'elenco dei fornitori qualificati a cui ricorrere per l'approvvigionamento. Tale procedura di controllo è estesa anche a ogni società terza incaricata della consegna e di attività connesse all'approvvigionamento.

Oltre al controllo iniziale, procediamo poi a una riqualifica periodica dei fornitori, basata sulla capacità effettiva di **mantenere prestazioni efficaci nel tempo (valutazione dinamica)**. Tale attività di monitoraggio periodico è riportata all'interno della Politica aziendale per la Qualità e la Sostenibilità, che pone l'accento sui fornitori critici dal punto di vista dell'impatto dei loro materiali, prodotti e servizi sulla qualità e sulla sostenibilità di EGM.

L'estensione e la profondità della valutazione del fornitore variano in funzione dell'importanza attribuita al prodotto o al servizio fornito. Se la valutazione periodica del fornitore ha esito negativo, quest'ultimo può essere rimosso dall'elenco dei fornitori qualificati.

Operativamente, le attività di audit dei fornitori includono la verifica di elementi documentali, procedurali e strutturali e prevedono l'attribuzione a ciascun fornitore di un punteggio che determina l'inserimento o l'esclusione nell'elenco sopra menzionato.

Dal punto di vista dei temi ESG, ci occupiamo di verificare se i fornitori:



Detengono e aggiornano a norma di legge eventuali autorizzazioni ambientali quali l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);



Sono certificati
ISO 14001:2015



Sono certificati
ISO 45001:2018

In aggiunta agli elementi citati, anche la sicurezza dei prodotti e il rispetto dei diritti umani rappresentano punti fondamentali e imprescindibili nella valutazione dei fornitori. **Come azienda socialmente responsabile, ci preoccupiamo del benessere delle persone e delle comunità e conduciamo la nostra attività commerciale in modo equo ed etico, nel rispetto dei diritti umani, delle leggi e dei regolamenti in vigore.** In questa direzione, rispettiamo i provvedimenti internazionali volti a promuovere i principi e i diritti fondamentali nel lavoro. Sempre maggior rilievo viene infine riservato all'attenzione e al rispetto delle tematiche ESG da parte dei fornitori.

Nella Politica aziendale per la Qualità e la Sostenibilità, la Direzione ha formalizzato il nostro sforzo per la condivisione delle pratiche di sostenibilità con gli stakeholder e la catena di fornitura quando sono coinvolte catene di approvvigionamento internazionali.

Relazioni con il territorio e le associazioni locali

[GRI 2-23]

La nostra attività imprenditoriale si svolge in un
contesto di **collaborazione** e sviluppo di **sinergie**.

Collaboriamo continuativamente con imprese, istituti tecnici, università, fondazioni, associazioni, organismi di ricerca pubblici e privati del territorio, attraverso progetti di interesse strategico finalizzati a innovare e a favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze.



Alleanza per la Cultura

A partire dall'ES23 partecipiamo all'iniziativa
Alleanza per la Cultura, promossa da **Fondazione
Brescia Musei** con lo scopo di unire le imprese del
territorio bresciano a sostegno dei musei civici della
città.

Fondazione Brescia Musei gestisce un sistema museale unico costituito dal Museo di Santa Giulia e da Brixia. Parco archeologico di Brescia romana – riconosciuto sito UNESCO dal 2011 – dalla Pinacoteca Tosio Martinengo, dal Castello di Brescia con il Museo delle Armi “Luigi Marzoli” e il Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia, oltre che dalla sala cinematografica Nuovo Eden. Il progetto Alleanza per la Cultura, nato nel 2020, coinvolge quindi le grandi aziende bresciane in un inedito modello di fundraising che punta a valorizzare il patrimonio artistico cittadino e a sostenere i grandi eventi culturali attraverso un patto tra pubblico e privato.

Questa alleanza assicura alla Fondazione Brescia Musei il sostegno necessario per promuovere al meglio il patrimonio artistico museale cittadino. Già riconosciuta a livello nazionale come una “best practice” nel panorama museale, tanto da essersi aggiudicata la menzione speciale ‘Networking in arts’ del Premio CULTURA+IMPRESA 2020-2021, Alleanza per la Cultura converge interessi tra il settore pubblico e il mondo privato, all'insegna dello sviluppo quale base culturale del territorio.

L'Alleanza per la Cultura fa leva su un forte sentimento di appartenenza nei confronti della storia della cultura bresciana e sul desiderio di stringere ancora più che in passato i rapporti con la comunità.

Patto per Brescia 2050

Insieme a tante altre aziende del territorio bresciano, nell'ottobre 2022 abbiamo partecipato alla firma del **Patto per Brescia 2050**.

Si tratta di una sfida molto ambiziosa, che punta ad avviare per le società dislocate sul territorio una transizione verso un modello di business più sostenibile, soprattutto dal punto di vista ambientale.

4 gli impegni fondanti che ogni azienda firmataria è chiamata a rispettare:

- 01** Quantificare puntualmente le proprie emissioni di gas serra e sostanza inquinanti;
- 02** Definire interventi e strategie di lungo termine per la decarbonizzazione e l'azzeramento di emissioni, rifiuti e consumo di risorse naturali;
- 03** Apportare cambiamenti e innovazioni tangibili alle attività aziendali, come ad esempio miglioramenti dell'efficienza, adozione di fonti rinnovabili di energia, logistica e mobilità sostenibili, riduzione di scarti, rifiuti e consumo di risorse e ogni altra azione utile per eliminare le emissioni di CO₂ e di sostanze inquinanti;
- 04** Neutralizzare entro il 2050 qualsiasi emissione residua tramite compensazioni aggiuntive, quantificabili, credibili, permanenti e socialmente responsabili.



07

Capitale economico finanziario

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

“...ricordando
che il nostro
obiettivo va ben
oltre il profitto...”

Andamento della gestione

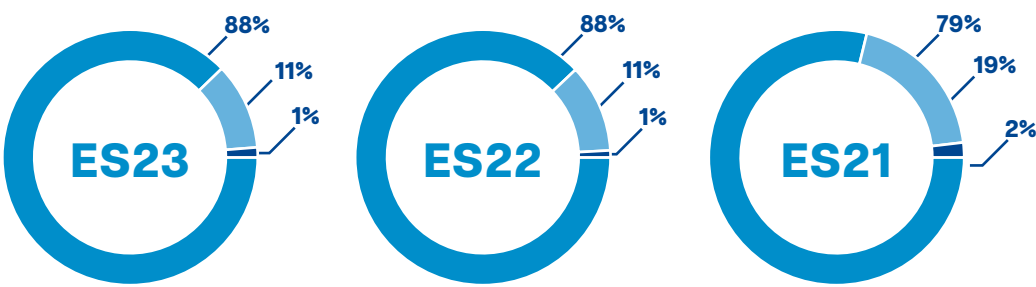
[GRI 201-1]

In un contesto di sostenibilità, il valore economico generato e distribuito è il punto di contatto tra profilo economico e sociale di un’impresa e rappresenta la capacità di **creare ricchezza e di ripartirla tra i propri stakeholder**.

Ricavi per area geografica

BU Barra ⁹	31.07.2023	31.07.2022	31.07.2021 ¹⁰
Italia	175.376.231	227.037.604	172.463.654
Unione Europea	21.958.364	28.876.260	42.214.722
Extra Unione Europea	2.510.088	2.259.197	4.091.828
Totale ricavi BU Barre	199.844.683	258.173.061	218.770.204

⁹ La suddivisione in tabella è conforme a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile, dove è possibile evincere la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.
¹⁰ I dati fanno riferimento esclusivamente ai ricavi derivanti dalle barre.



● Italia ● Unione Europea ● Extra Unione Europea

Valore aggiunto	31.07.2023	31.07.2022	31.07.2021
Ricavi d'esercizio	194.594.772	291.770.918	231.216.867
Altri proventi	7.280.932	5.390.725	2.904.178
Proventi finanziari	53.646	8.770	43.665
Totale valore economico generato	201.929.350	297.170.413	234.164.710
Costi operativi	180.760.608	274.292.868	213.329.118
Remunerazione del Personale	11.090.909	11.889.848	15.266.729
Remunerazione dei Finanziatori	4.191.250	2.225.920	2.310.525
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	191.456	58.976	510.626
Investimenti nella Comunità	3.570	15.730	0
Totale valore economico distribuito	196.237.793	288.483.342	231.416.998
Valore economico trattenuto	5.691.557	8.687.071	2.747.712

La quantificazione del valore economico generato e distribuito esula dai classici schemi economici e si basa sui principi elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), che indirizzano la ripartizione del valore aggiunto tra tutti coloro che ne beneficiano, in conformità con le richieste dei GRI Standard. Nel contesto della sostenibilità, il valore economico generato e distribuito viene inteso come punto di contatto tra il profilo economico e il profilo sociale dell'impresa e rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder.

Nell'ES23 abbiamo realizzato ricavi netti per quasi 200 milioni di euro, con un decremento rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Tale differenza, riscontrabile all'interno della voce "ricavi d'esercizio", è dovuta principalmente alla diminuzione dei volumi di vendita e delle quotazioni del prezzo delle materie prime, oltre che a una modesta riduzione delle vendite di barre a "prezzo pieno".

Grazie ad azioni commerciali volte a cogliere le opportunità di mercato e alla costante attenzione al servizio fornito alla clientela, siamo comunque stati in grado di contenere i decrementi registrati nei ricavi.

Secondo il profilo civilistico si ricorda che l'esercizio chiuso al 31.07.2023 ha registrato un risultato lordo ante imposte positivo di circa 1,7 milioni di euro e un margine operativo lordo pari a circa 11,9 milioni di euro, con un margine operativo di 7,0 milioni di euro. La posizione finanziaria netta è passata da 37,1 milioni di euro nell'ES22 a 6,3 milioni di euro nell'ES23. Il risultato netto dell'ES23 è stato principalmente destinato a dividendi e a riserva straordinaria.



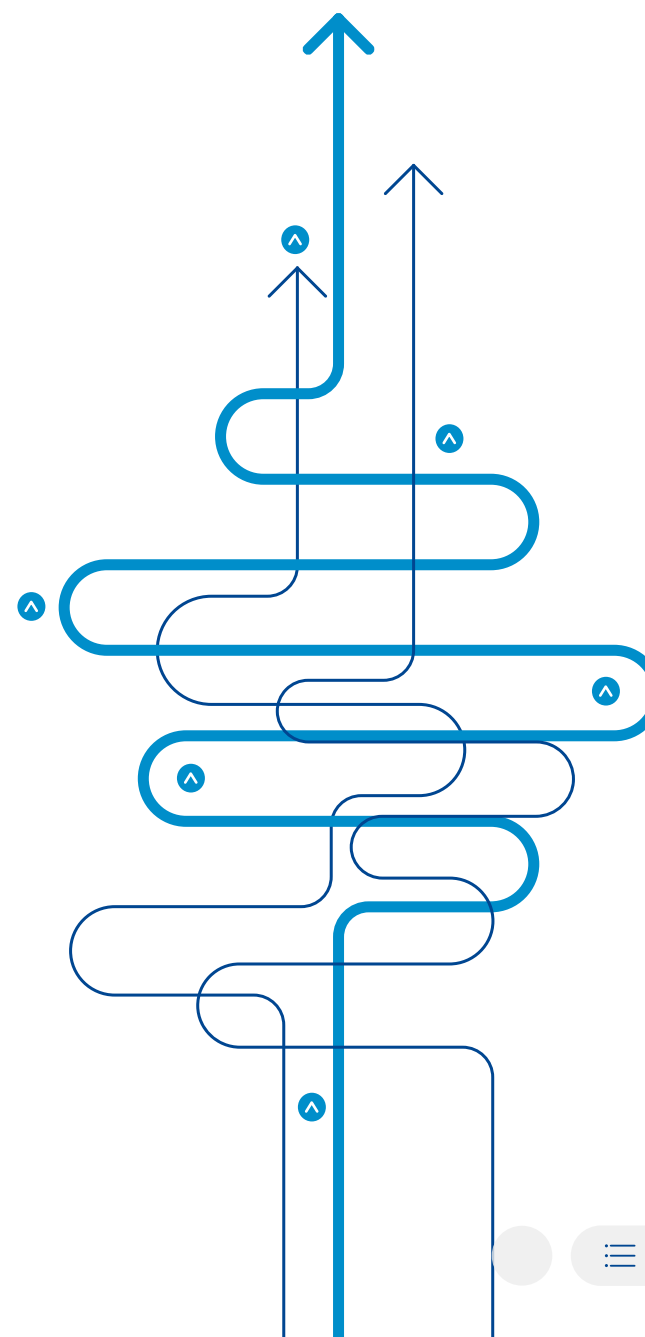
Investimenti

[GRI 203-1]

Durante l'ES23 sono stati contabilizzati **investimenti** materiali per circa 6 milioni e immateriali **per circa 0,7 milioni di euro** complessivi.

Gli investimenti materiali

- > Nuovo sistema di trattamento delle scorie per il riutilizzo della componente di ottone nel processo produttivo al migliore e maggiore recupero della componente di metallo dalle scorie ai fini del suo riutilizzo con il fine di ridurre i costi di approvvigionamento dei materiali ed aumentare la circolarità economica del processo);
- > Ampliamento dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche per ridurre il prelievo dal pozzo, migliorando quindi l'impatto ambientale del processo;
- > Rifacimento del corpo uffici;
- > Modifica del layout del magazzino materie prime;
- > Inserimenti di un nuovo carrello trilaterale in magazzino;
- > Interventi per l'incremento della sicurezza sul luogo di lavoro, tra cui l'installazione di maggiori protezioni e di scale di accesso agli impianti;



Gli investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali hanno riguardato principalmente il miglioramento del software di digitalizzazione documentale, del networking e del Data Hub, oltre che attività di sviluppo. Per lo sviluppo di questi progetti abbiamo sostenuto costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo e innovazione per circa 360.00 euro (+115% rispetto all'ES22). Di questi, circa 323.00 euro si configurano tra quelli riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla legge 160/2019, art 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020, art. 1 comma 1064 e s. m. i. e che pertanto per questi si avvale del credito di imposta relativo.

Rientrano tra queste attività i seguenti progetti in corso di realizzazione e condotti presso lo stabilimento di Brescia:

Gli investimenti immateriali

- > **prosecuzione delle attività di ricerca e sviluppo a favore di nuove e speciali leghe con l'intenzione di ampliare la gamma;**
- > **attività d'innovazione tecnologica inerente alla realizzazione di un nuovo sistema automatico di raccolta dati per l'analisi della resa di fonderia con lo scopo di migliorare il processo di fusione in termini di costi;**
- > **attività di innovazione tecnologica mirata al miglioramento dei processi industriali aziendali alle trafilature con il vantaggio di ottimizzare i tempi di lavorazione;**
- > **attività di ricerca e sviluppo mirata all'ottimizzazione del processo di fonderia di leghe di rame con focus su resa metallurgica, dispendio energetico e qualità del prodotto;**

Approccio fiscale

[GRI 207-1]

Nella gestione della materia fiscale adottiamo un approccio trasparente, formulando risposte concrete e propositive nei confronti dei nuovi adempimenti normativi.

La gestione degli aspetti tributari fa capo alla funzione Amministrazione e Finanza.

Siamo sensibili all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali; infatti, tutte le nostre attività sono conformi alla normativa fiscale di riferimento e la pianificazione fiscale risulta sempre allineata alle attività commerciali.

La gestione del rischio fiscale è definita tenendo conto del Modello 231, che è stato aggiornato a seguito dell'integrazione dei reati tributari nella rosa dei reati, ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il nostro approccio alla fiscalità è improntato alla totale aderenza alle normative locali, anche attraverso il continuo confronto con i professionisti esterni che ci supportano.

08

GRI
Content
Index

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ

Statement of use	S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A. ha redatto il presente Bilancio di Sostenibilità with reference con i GRI Sustainability Reporting Standard per il periodo 1° agosto 2022 – 31 luglio 2023.
GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021.
GRI Sector Standard applicabile	Nessun GRI Sector Standard applicabile.
Omissioni	Nessuna omissione da segnalare.

GRI Content Index

133

GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note relative all'applicazione dello standard ed eventuali omissioni
2 INFORMATIVA GENERALE		
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli organizzativi	Nota metodologica 1. Identità e strategia / S.A. Eredi Gnutti Metalli S.p.A.
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
2-3	Periodo di rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica Il periodo e il perimetro di rendicontazione sono coerenti con il Bilancio d'Esercizio.
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica
2-5	Assurance esterna	Nota metodologica Il presente bilancio non è stato sottoposto a revisione da parte di un revisore indipendente.
ATTIVITÀ E LAVORATORI		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1. Identità e strategia / Catena del valore 1. Identità e strategia / Linee di prodotto
2-7	Dipendenti	3. Capitale umano / I dipendenti / Forme di impiego
2-8	Lavoratori non dipendenti	3. Capitale umano / I dipendenti / Forme di impiego
GOVERNANCE		
2-9	Struttura e composizione della governance	4. Governance
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	4. Governance / Consiglio di Amministrazione
2-11	Presidente del massimo organo di governo	4. Governance / Consiglio di Amministrazione
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Le politiche e le procedure di due diligence dell'organizzazione e gli altri processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone non sono formalizzate in specifici documenti. Lo stesso vale per il ruolo del CdA nella supervisione della due diligence.
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Non è stata formalizzata una delega di responsabilità da parte del CdA relativa alla gestione degli impatti della Società sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica 1. Identità e strategia / Analisi di materialità / Temi materiali di EGM 4. Governance / Consiglio di Amministrazione
2-15	Conflitto di interessi	4. Governance / Etica e integrità del business / Codice etico e Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs 231/2001 4. Governance / Etica e integrità del business / Sistemi di gestione

2-16	Comunicazione delle criticità		Eventuali criticità vengono trasmesse al Consiglio di Amministrazione nel contesto degli incontri periodici dell'organo. Nel corso dell'ES23 nello specifico, non sono emerse criticità.
2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	4. Governance / Adesione a iniziative esterne e membership	
2-19	Politiche di remunerazione	3. Capitale umano / Gestione delle persone	Le politiche retributive per i dirigenti/responsabili di funzione si basano su una retribuzione fissa mensile alla quale può aggiungersi l'erogazione di un premio straordinario (MBO). Quest'ultimo viene corrisposto solo in caso di raggiungimento degli obiettivi aziendali, legati a parametri economici di redditività e produttività e in alcuni casi anche ai valori aziendali della crescita responsabile e del rispetto per l'uomo e l'ambiente.
2-20	Processo per determinare la remunerazione	3. Capitale umano / Gestione delle persone	

STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI

2-22	Statement sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	
2-23	Impegni nelle politiche		
2-24	Integrazione degli impegni nelle politiche	4. Governance / Etica e integrità 4. Governance / Sistemi di gestione 2. Capitale ambientale / Obiettivi di miglioramento di EGM	
2-26	Meccanismi di consultazione ed espressione di dubbi	4. Governance / Etica e integrità	
2-27	Conformità con le leggi e i regolamenti		L'azienda non ha rilevato casi di non conformità a leggi e regolamenti nel periodo di rendicontazione.
2-28	Associazioni	6. Capitale relazionale / Relazioni con il territorio e associazioni locali	

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

2-29	Approccio di stakeholder engagement	1. Identità e strategia / Analisi di materialità / Stakeholder di EGM	Gli stakeholder coinvolti nel business della società sono identificati secondo la loro rilevanza e la loro disposizione verso le attività di EGM.
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	3. Capitale umano / I dipendenti	

3 TEMI MATERIALI

3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	1. Identità e strategia / Analisi di materialità / Temi materiali di EGM	
3-2	Lista dei temi materiali	1. Identità e strategia / Analisi di materialità / Temi materiali di EGM	

200 TEMI ECONOMICI

201	PERFORMANCE ECONOMICA		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	7. Capitale economico-finanziario / Andamento della gestione	
203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	7. Capitale economico-finanziario / Investimenti	
204	PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO		
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	6. Capitale relazionale / Fornitori: la gestione responsabile della catena di fornitura 7. Capitale economico-finanziario / Andamento della gestione	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	6. Capitale relazionale / Fornitori: la gestione responsabile della catena di fornitura 7. Capitale economico-finanziario / Andamento della gestione	

205	ANTICORRUZIONE		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	1. Identità e strategia / Governance / Etica e integrità / Modello di Organizzativo, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	1. Identità e strategia / Governance / Etica e integrità / Modello di Organizzativo, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001	Nel corso dell'ES23 le politiche e procedure anticorruzione sono state comunicate alla totalità degli organi di governo e dei dipendenti. Sono inoltre consultabili da terzi sul sito dell'Azienda.
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nel triennio non si sono registrati episodi di corruzione accertati.
206	COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO		
206-1	Azioni legali per comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	6. Capitale relazionale / La relazione con i clienti / Etica nelle relazioni commerciali	Nel triennio non si sono registrate sanzioni per violazione delle prescrizioni in materia di comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche.
207	TASSE (2019)		
207-1	Approccio alla fiscalità	7. Capitale economico-finanziario / Approccio fiscale	
300	TEMI AMBIENTALI		
301	MATERIALI (2016)		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	2. Capitale ambientale / Gestione responsabile delle materie prime	I dati si riferiscono solamente ai materiali “business”.
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	2. Capitale ambientale / Gestione responsabile delle materie prime	I dati si riferiscono solamente ai materiali “business”.
302	ENERGIA		
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	2. Capitale ambientale / Gestione dell'energia	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	2. Capitale ambientale / Gestione dell'energia	
303	ACQUA ED EFFLUENTI (2018)		
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	2. Capitale ambientale / Gestione delle risorse idriche	
303-3	Prelievo idrico	2. Capitale ambientale / Gestione delle risorse idriche	
305	EMISSIONI		
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	2. Capitale ambientale / Emissioni in atmosfera	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	2. Capitale ambientale / Emissioni in atmosfera	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	2. Capitale ambientale / Emissioni in atmosfera	
306	RIFIUTI (2020)		
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	2. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste / Gestione dei rifiuti prodotti	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	2. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste / Gestione dei rifiuti prodotti	
306-3	Rifiuti prodotti	2. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste / Gestione dei rifiuti prodotti	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	2. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste / Gestione dei rifiuti prodotti	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	2. Capitale ambientale / Economia circolare ed end of waste / Gestione dei rifiuti prodotti	



308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	6. Capitale relazionale / Fornitori: la gestione responsabile della catena di fornitura / Criteri di selezione e valutazione dei fornitori	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	6. Capitale relazionale / Fornitori: la gestione responsabile della catena di fornitura / Criteri di selezione e valutazione dei fornitori	
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	6. Capitale relazionale / Fornitori: la gestione responsabile della catena di fornitura / Criteri di selezione e valutazione dei fornitori	
400	TEMI SOCIALI		
401	OCCUPAZIONE		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	3. Capitale umano / I dipendenti	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto determinato	3. Capitale umano / Welfare e benefit aziendali	I benefit sono erogati a tutti i dipendenti senza distinzione a seconda del tipo di impiego full time o part-time.
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)		
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	3. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro 6. Capitale umano / Welfare e benefit aziendali	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro	Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è interno all'Azienda.
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	3. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	3. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	3. Capitale umano / Welfare e benefit aziendali	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	3. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro	Il numero di lavoratori non dipendenti che accede allo stabilimento EGM è variabile nel corso dell'anno.
403-9	Infortuni sul lavoro	3. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-10	Malattie professionali	3. Capitale umano / Salute e sicurezza sul lavoro	
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	3. Capitale umano / Formazione e sviluppo del personale 3. Capitale umano / I dipendenti	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	3. Capitale umano / Formazione e sviluppo del personale	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	3. Capitale umano / I dipendenti	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	3. Capitale umano / Formazione e sviluppo del personale	Il 100% dei dipendenti riceve la valutazione periodica delle performance



Contatti

Via della Volta, 201
25124 Brescia BS
Tel. +39 030 351 3411
www.eredignutti.it
info@eredignutti.it

Progetto grafico: **Seventyseven.biz**





www.eredignutti.it

